



Comune di

Fara Gera D'adda

Provincia di Bergamo

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Documento Unico di Programmazione

2016/2018

Indice generale

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	6
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	7
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	7
Situazione socio-economica.....	12
La popolazione.....	12
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	16
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	16
Analisi finanziaria generale.....	17
Evoluzione delle entrate (accertato).....	17
Evoluzione delle spese (impegnato).....	18
Partite di giro (accertato/impegnato).....	18
Analisi delle entrate.....	19
Entrate correnti (anno 2015).....	19
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche.....	27
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso o precedenti e nei successivi.....	27
Analisi della spesa - parte corrente.....	32
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso, nei precedenti e successivi.....	32
Indebitamento.....	36
Risorse umane.....	37
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	39
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	42
SEZIONE OPERATIVA.....	44
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	83
Parte corrente per missione e programma.....	83
Parte corrente per missione.....	86
Parte capitale per missione e programma.....	89
Parte capitale per missione.....	92
Parte seconda.....	95
Programmazione dei lavori pubblici.....	95
Quadro delle risorse disponibili.....	96
Programma triennale delle opere pubbliche.....	97
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	98
Programmazione del fabbisogno di personale.....	98

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	10
Tabella 2: Popolazione residente.....	13
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	14
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	17
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	18
Tabella 7: Partite di giro.....	18
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	19
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	22
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e precedenti e nei successivi.....	29
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	30
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e precedenti e nei successivi.....	33
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	34
Tabella 14: Indebitamento.....	36
Tabella 15: Dipendenti in servizio (al 31.12.2014).....	38
Tabella 16: Obiettivi di Finanza Pubblica.....	40
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	43
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	85
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	87
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	91
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	93
Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili.....	96
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche.....	97
Tabella 24: Piano delle alienazioni.....	98
Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale (personale rilevato alla data di predisposizione del DUP).....	100

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

IL DEF 2016-2018

Il Governo conferma il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2016 e negli anni seguenti. L'Obiettivo di Medio Periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali.

In coerenza con quanto previsto nella Comunicazione della Commissione europea del 13 gennaio scorso - che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) al fine di incoraggiare l'attuazione effettiva delle riforme strutturali, promuovere gli investimenti e tenere maggiormente conto del ciclo economico nei singoli Stati membri - il Governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. L'effetto congiunto delle clausole di flessibilità europee di cui il Governo intende avvalersi comporta una rimodulazione degli obiettivi di indebitamento netto nominale e strutturale previsti nel DEF 2015 e, conseguentemente, una revisione del percorso di avvicinamento al pareggio di bilancio. Tanto premesso, il quadro normativo nazionale di riferimento prevede che eventuali scostamenti temporanei del saldo strutturale dall'obiettivo programmatico siano consentiti in caso di eventi eccezionali e previa autorizzazione approvata dal Parlamento a maggioranza assoluta (art. 6, l. 24 dicembre 2012, n. 243). L'economia italiana, invero, ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora significativamente lontano dai livelli pre-crisi.

Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia italiana, alla soluzione dei quali il Governo sta dedicando larga parte della suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo in questo ultimo anno e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito.

Le condizioni economiche complessive sono perciò più ardue di quanto atteso anche se cominciano a manifestarsi più chiaramente i risultati delle politiche di sostegno introdotte a partire dall'anno scorso e dell'impegno profuso da lavoratori e imprese italiane. Su questa situazione interna si innestano maggiori rischi a livello internazionale.

Le grandi economie emergenti della Cina, Russia, Brasile e Turchia mostrano segnali di rallentamento. Ciò complica le prospettive di mercato per le nostre imprese esportatrici ed accresce le pressioni concorrenziali dal lato delle importazioni. I tassi di cambio di tali paesi si sono indeboliti, accrescendo la concorrenza di prezzo. Pertanto, se non vi è dubbio che le condizioni monetarie e finanziarie siano migliorate nell'area dell'euro e in Italia, emergono altresì rischi significativi di una minore crescita del commercio internazionale.

Le misure che il Governo intende proporre con la Legge di Stabilità per il 2016 operano in

continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con il duplice obiettivo di supportare la competitività del Paese e la domanda aggregata.

Per il 2016 e gli esercizi successivi, gli obiettivi di indebitamento netto sono rivisti in misura che varia tra 0,2 e 0,4 per cento del PIL.

Nel 2016, in particolare, le misure disposte con la Legge di Stabilità 2016 produrranno un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche pari a circa 0,4 punti percentuali di PIL, e cioè un indebitamento del 2,2 per cento anziché dell'1,8 per cento prospettato nel DEF 2015. Tale valore salirebbe fino al 2,4 per cento del PIL ove fosse riconosciuto in sede europea un margine di flessibilità a compensazione delle spese e degli impatti economico finanziari dell'ondata di immigrazione. Il disavanzo strutturale peggiorerebbe di 0,4 punti percentuali di PIL in entrambi gli scenari, poiché le spese connesse all'immigrazione sarebbero considerate straordinarie e perciò non indicative del trend sottostante di finanza pubblica.

La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure qui descritte e al miglioramento qualitativo della spesa.

In particolare, nel 2016 l'azione di Governo si concentrerà su:

- Misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
- Sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari cosiddetti 'imbullonati';

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

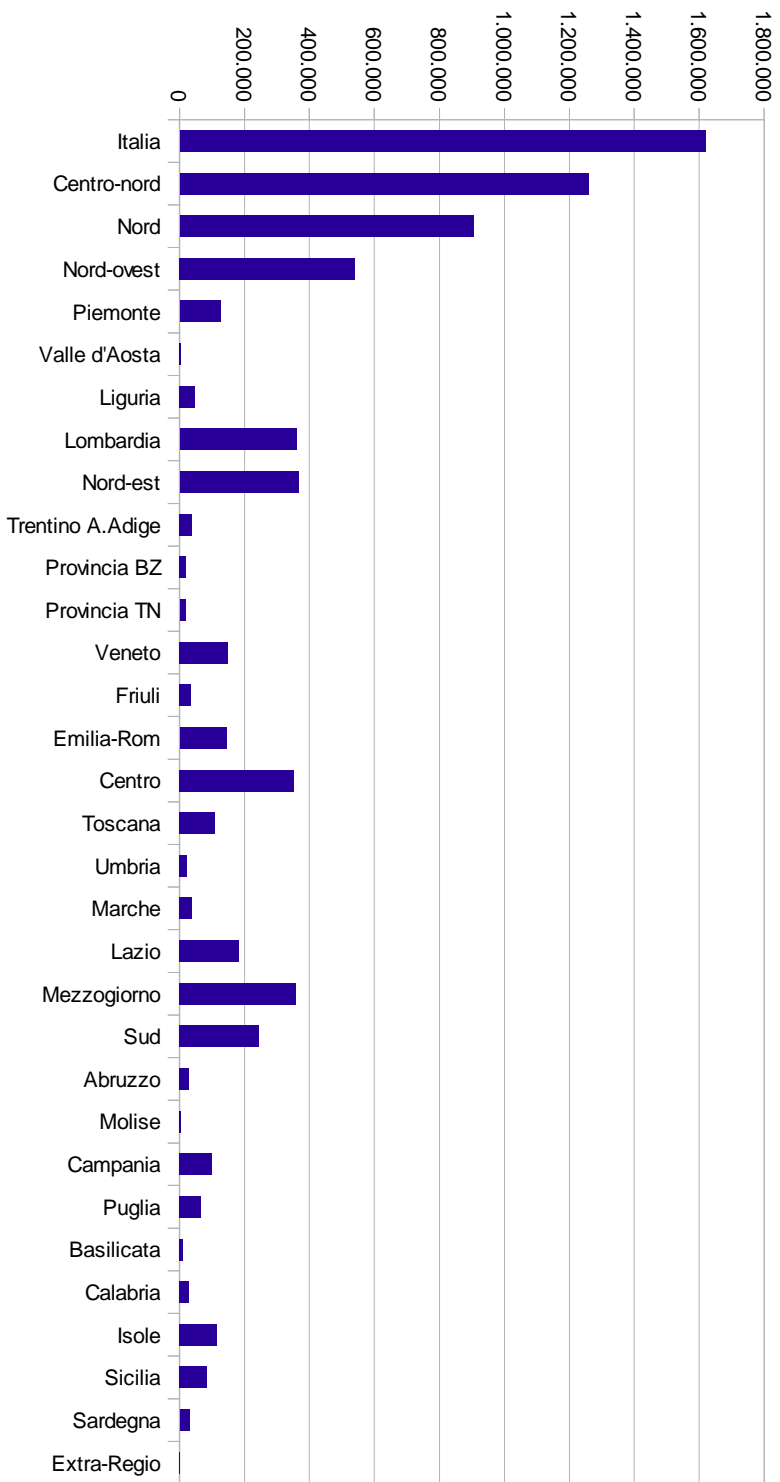


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Per i dati statistici sul sistema economico della Provincia di Bergamo si rimanda alle statistiche CCIAA presenti nell' [“Archivio corrente degli studi e pubblicazioni di carattere statistico ed economico - Camera di commercio di Bergamo”](#)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo

censimento ammonta a n. 7913 ed alla data del 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 7.984.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1994	5781
1995	5959
1996	6111
1997	6231
1998	6436
1999	6574
2000	6735
2001	6792
2002	6980
2003	7233
2004	7403
2005	7489
2006	7581
2007	7691
2008	7868
2009	7953
2010	7971
2011	8025
2012	8061
2013	8021
2014	7984

Tabella 2: Popolazione residente

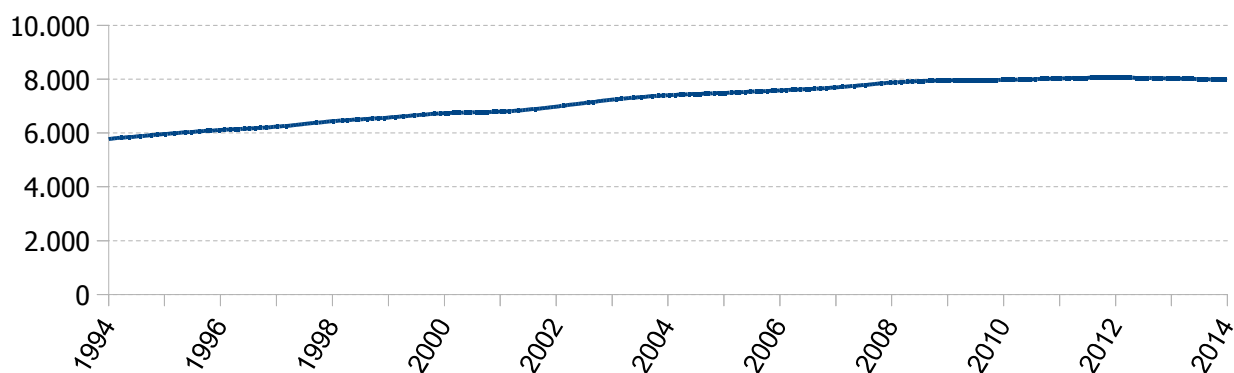


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	7913
Popolazione al 01/01/2014	8024
Di cui:	
Maschi	4039
Femmine	3985
Nati nell'anno	64
Deceduti nell'anno	65
Saldo naturale	-1
Immigrati nell'anno	201
Emigrati nell'anno	237
Saldo migratorio	-36
Popolazione residente al 31/12/2014	7984
Di cui:	
Maschi	3996
Femmine	3988
Nuclei familiari	3305
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 5 anni)	446
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	726
In forza lavoro (15/ 29 anni)	1185
In età adulta (30 / 64 anni)	4193
In età senile (oltre 65 anni)	1434

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	928	0,00%
2	965	29,20%
3	735	22,24%
4	518	15,67%
5 e più	159	4,81%
TOTALE	3305	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

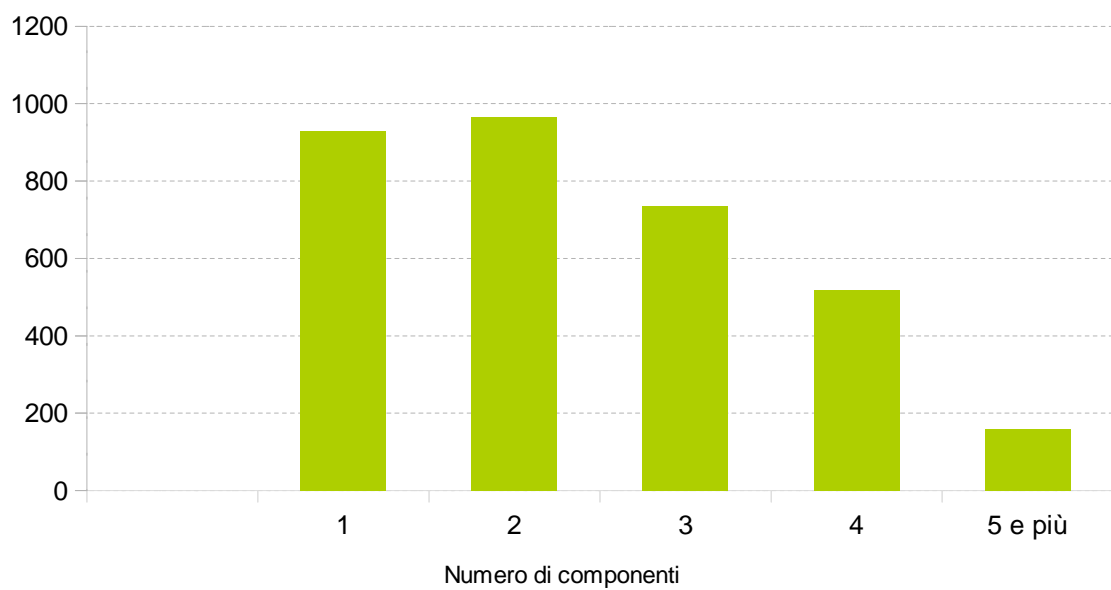


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	36.670,88	76.709,13	0,00	373.150,00	100.000,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.723.456,08	2.281.810,98	3.552.723,20	2.749.789,15	2.920.473,99
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	185.789,05	90.151,55	120.724,46	617.990,39	142.048,45
Titolo 3 – Entrate extratributarie	958.152,96	1.002.911,21	765.707,95	1.133.764,32	713.848,13
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	506.605,33	200.969,90	229.325,51	162.292,24	150.460,66
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.410.674,30	3.652.552,77	4.668.481,12	5.036.986,10	4.026.831,23

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 1 – Spese correnti	3.856.371,06	3.737.057,21	3.652.442,22	3.752.070,99	3.539.076,68
Titolo 2 – Spese in conto capitale	192.314,84	123.997,43	36.023,78	155.106,01	54.745,01
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	373.570,00	391.450,00	424.734,53	706.815,17	305.638,71
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.422.255,90	4.252.504,64	4.113.200,53	4.613.992,17	3.899.460,40

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	362.067,32	422.634,21	490.371,38	339.334,54	324.664,25
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	362.067,32	422.634,21	490.371,38	339.334,54	324.664,25

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.200.006,01	3.200.006,01	3.122.231,93	97,57	2.239.818,96	69,99	882.412,97
Entrate da trasferimenti	106.402,16	106.402,16	105.538,72	99,19	74.297,58	69,83	31.241,14
Entrate extratributarie	705.578,91	734.150,91	637.660,50	86,86	514.010,90	70,01	123.649,60
TOTALE	4.011.987,08	4.040.559,08	3.865.431,15	95,67	2.828.127,44	69,99	1.037.303,71

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Tasi, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità e altro), dalle tasse (Tarsu/Tares/Tari) e dai tributi speciali (Fondo di solidarietà, diritti sulle pubbliche affissioni). Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da continui cambiamenti nella disciplina nazionale dell'imposizione tributaria locale sugli immobiliare; risulta pertanto poco interessante l'analisi del trend storico e dei relativi scostamenti percentuali. Con l'art. 1, comma 639, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC); essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Nel Ddl stabilità 2016 viene eliminata la TASI per le abitazioni principali e viene prevista una compensazione a favore degli enti locali del gettito ex TASI aumentando il Fondo di solidarietà; la preoccupazione degli enti locali è quella che il ristoro per l'abolizione della TASI sulle abitazioni principali non sia a saldo zero, ossia che lo Stato possa stanziare delle somme che non corrispondano esattamente al gettito accertato e incassato come risulta da bilancio.

Per quanto riguarda le entrate tributarie la previsione triennale 2016-2018 si basa sui seguenti presupposti:

IMU: conferma l'aliquota dello 0,96% da applicare a tutte le fattispecie impositive previste dalla normativa vigente.

TASI: la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU, vale a dire la rendita catastale; qualora venga confermata l'eliminazione della TASI per l'abitazione principale rimarrebbe comunque un gettito a carico degli altri immobili con un'aliquota del 1 per mille.

TARI (ex TARES, ex TARSU): la struttura tariffaria e la previsione di gettito scaturisce dall'applicazione dell'obbligo di dare copertura integrale ai costi sostenuti nell'ambito di un piano finanziario approvato.

ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE: la stima del gettito scaturisce dall'applicazione, a partire dall'anno 2015, di una aliquota unica per tutti gli scaglioni di reddito dello 0,66%, tranne per il primo scaglione fino a € 15.000,00 che risulta totalmente esente.

FONDO DI SOLIDARIETA': gli importi inseriti sono del tutto stimati in quanto l'esatto ammontare dovrà risultare da una specifica pubblicazione sul sito del ministero dell'interno.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti** da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestivano particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali; negli ultimi anni tali trasferimenti si sono drasticamente ridotti, rimangono solo particolari contributi individuali assegnati all'ente (ad es. contributo per minor gettito Imu immobili destinati alla vendita, art. 2 DL 102/2013, contributo compensativo Imu terreni agricoli, comma 711, L. 147/2013 ed altre fattispecie previste da norme statali)

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini. Per alcuni servizi a domanda individuale, come la refezione e il trasporto scolastico, le relative entrate vengono direttamente riscosse dagli appaltatori del servizio. I proventi dei beni patrimoniali riguardano canoni e fitti di fabbricati comunali e aree in diritto di superficie: concessioni cimiteriali, antenne per telecomunicazioni, fitti attivi dell'ufficio postale, caserma carabinieri, minialloggi comunali, sovracanonici idroelettrici ecc.

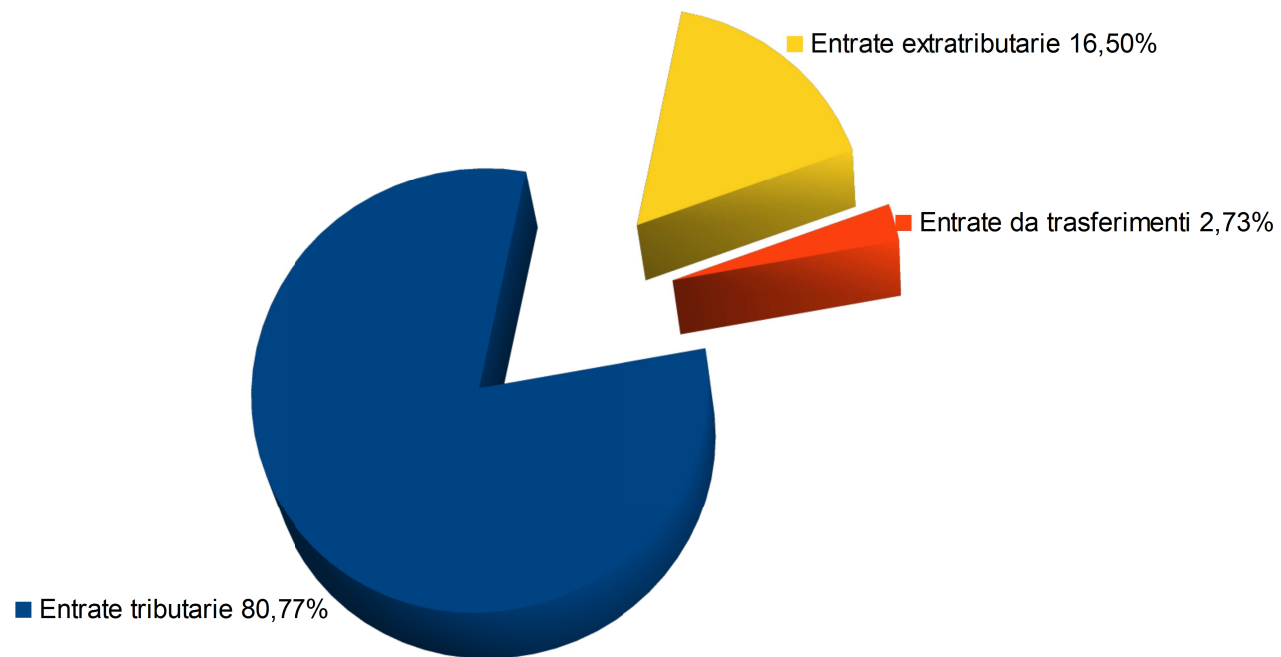


Diagramma 4: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	1.712.024,19	35.211,85	1.114.925,66	7868	217,59	4,48	141,70
2009	1.706.906,76	33.875,87	869.857,24	7953	214,62	4,26	109,37
2010	1.723.456,08	185.789,05	958.152,96	7971	216,22	23,31	120,20
2011	2.281.810,98	90.151,55	1.002.911,21	8025	284,34	11,23	124,97
2012	3.552.723,20	120.724,46	765.707,95	8061	440,73	14,98	94,99
2013	2.749.789,15	617.990,39	1.133.764,32	8021	342,82	77,05	141,35
2014	2.920.473,99	142.048,45	713.848,13	7984	365,79	17,79	89,41

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

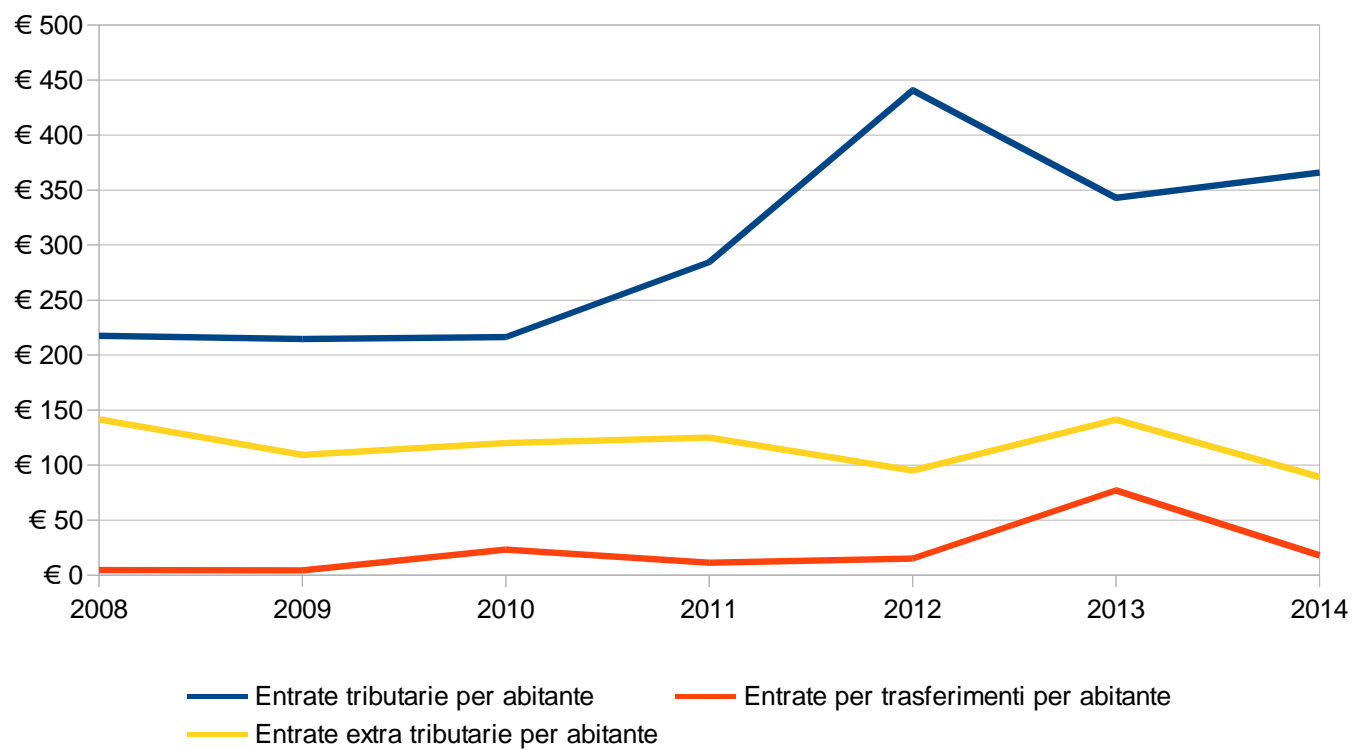


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2008 all'anno 2014

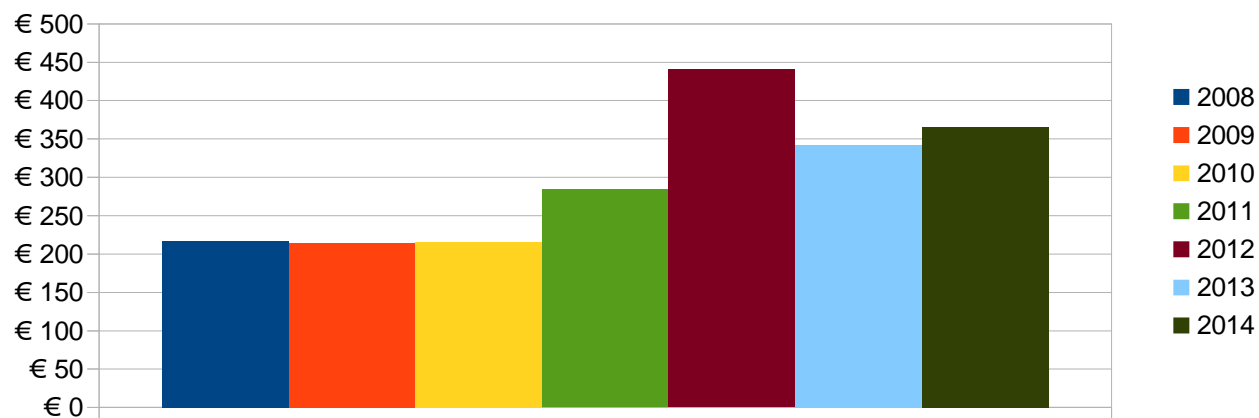


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

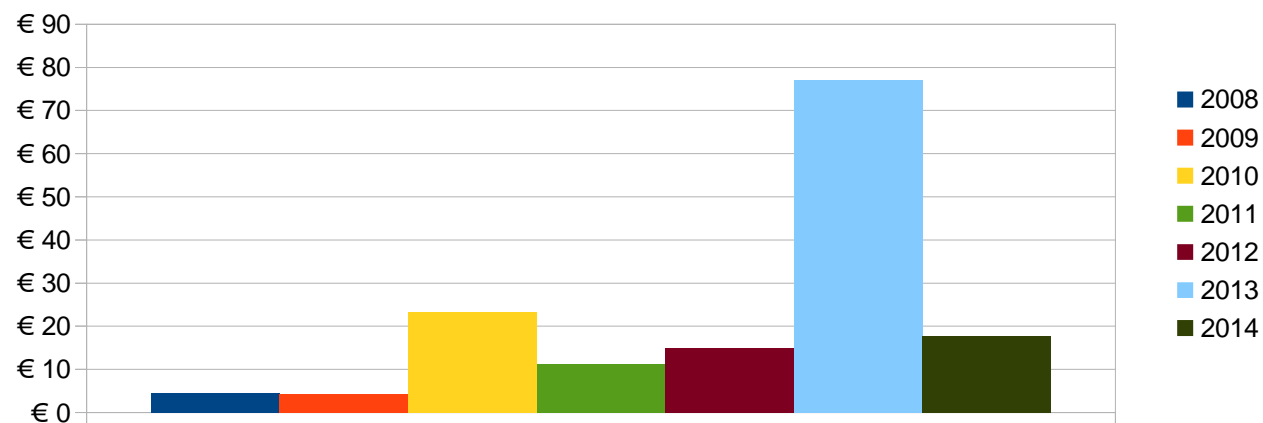


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

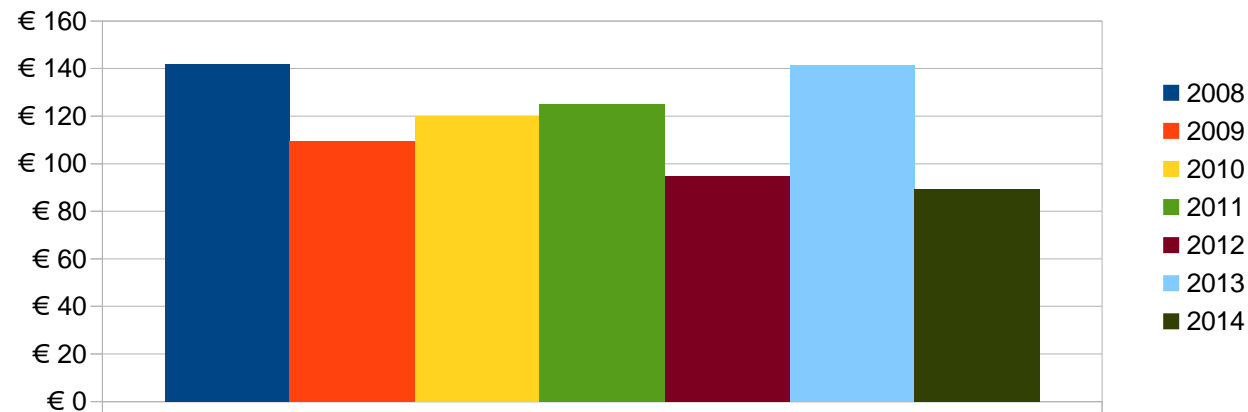


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Nell'ambito delle entrate extratributarie si inserisce il sistema tariffario la cui disciplina in certi casi può essere semplice, in altri può essere complessa in quanto la PA ha la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione; le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale; l'ente disciplina con propri regolamenti le materie attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per cittadino.

I principali servizi a tariffa sono i seguenti:

Mensa e trasporto scolastico – tariffe e fasce ISEE si rinvia alla delibera di G.C. n. 121 del 30.07.2015; i proventi vengono direttamente incamerati dalle ditte appaltatrici.

Proventi servizi cimiteriali e concessioni cimiteriali – tariffe si rinvia alla delibera di G.C. n. 19 del 20.03.2013.

Proventi assistenza domiciliare – tariffe applicate secondo quanto previsto dal regolamento approvato con delibera di C.C. n. 39 del 27.11.2015.

Proventi pasti a domicilio – tariffe da applicare secondo quanto previsto dal regolamento approvato con delibera di C.C. n. 39 del 27.11.2015.

Proventi illuminazione votiva – canone annuo con rivalutazione annua secondo gli indici istat al consumo come da delibera del C.C. n. 50 del
21.11.2001.

Proventi per servizi di trasporto disabili e anziani - tariffe applicate secondo quanto previsto dal regolamento approvato con delibera di C.C. n. 39 del
27.11.2015.

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso o precedenti e nei successivi

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	21.260,87	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	8.748,80	119.559,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	82.333,49	82.333,50
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	112.343,16	201.892,70

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e precedenti e nei successivi

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	30.009,67	119.559,20
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	82.333,49	82.333,50
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	112.343,16	201.892,70

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

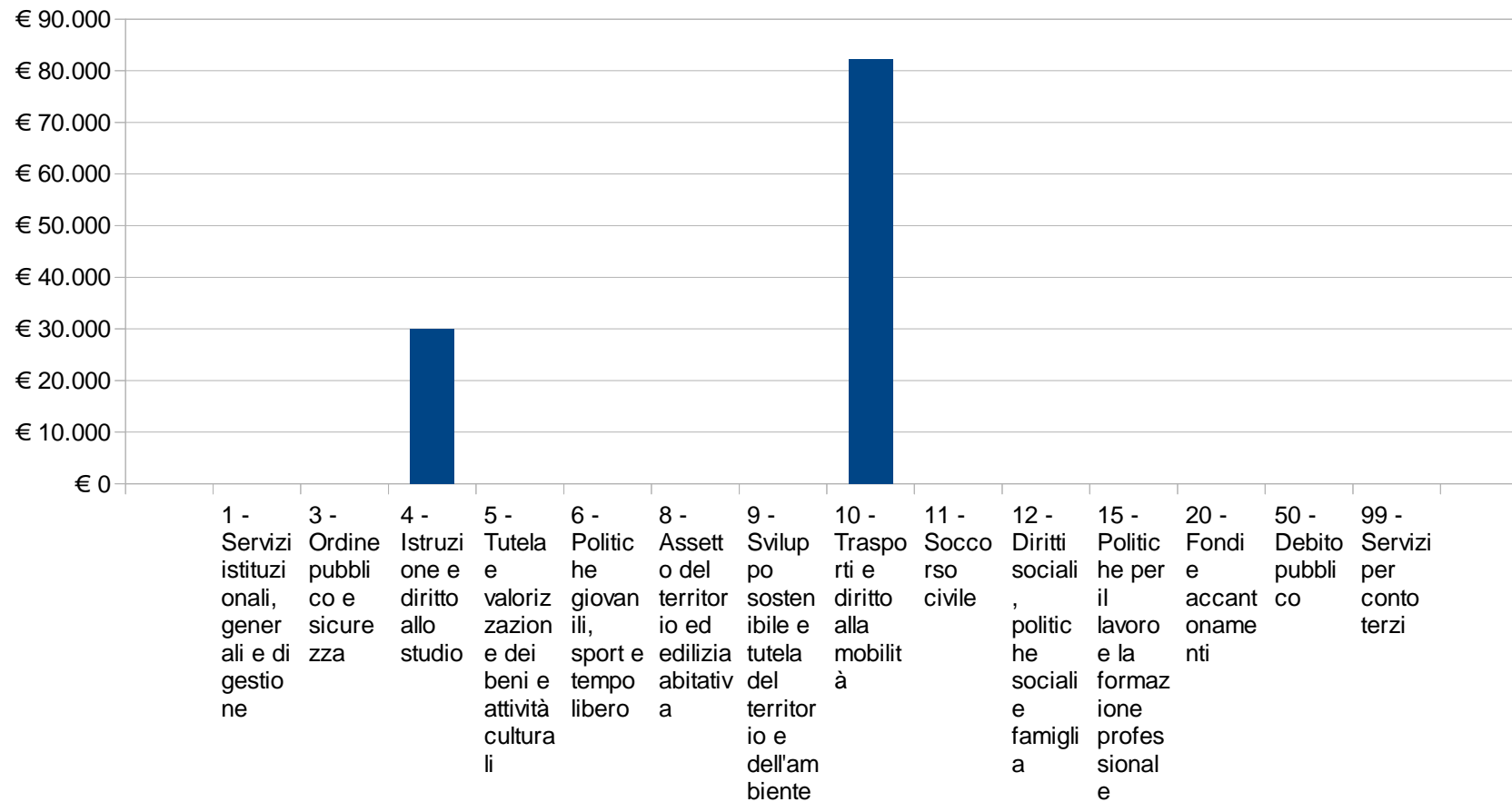


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso, nei precedenti e successivi

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	21.074,82	36.077,61
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	277.516,02	96.961,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	227.556,73	82.254,96
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	20.481,34	540,87
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	273.812,24	236.779,52
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	237.945,93	92.839,91
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	35.126,07	36.276,46
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	78.222,79	134.653,41
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	162.621,17	46.589,91
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	81.170,40	45.750,56
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	215.398,07	105.335,21
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	302.736,12	153.567,18
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	89.752,20	77.178,72
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	71.988,66	44.148,26
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	41.472,26	28.405,70
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	15.068,55	8.170,46
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	604.317,15	610.253,29
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	62.306,83	46.093,55
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	195.867,77	182.221,71
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	3.768,00	4.566,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.653,48	1.592,66
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	53.390,28	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	104.037,17	20.111,70
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	58.263,02	18.631,66
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	2.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	95.828,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	7.141,65	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	21.529,64	26.669,84
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	1.100,61	1.098,59
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	299.292,64	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	364.733,06	111.998,85
	TOTALE	4.027.173,47	2.251.268,37

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e precedenti e nei successivi

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.171.735,94	716.384,52
3 - Ordine pubblico e sicurezza	162.621,17	46.589,91
4 - Istruzione e diritto allo studio	689.056,79	381.831,67
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	71.988,66	44.148,26
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	41.472,26	28.405,70
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	681.692,53	664.517,30
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	195.867,77	182.221,71
11 - Soccorso civile	3.768,00	4.566,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	343.844,04	69.505,86
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.100,61	1.098,59
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	299.292,64	0,00
99 - Servizi per conto terzi	364.733,06	111.998,85
TOTALE	4.027.173,47	2.251.268,37

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

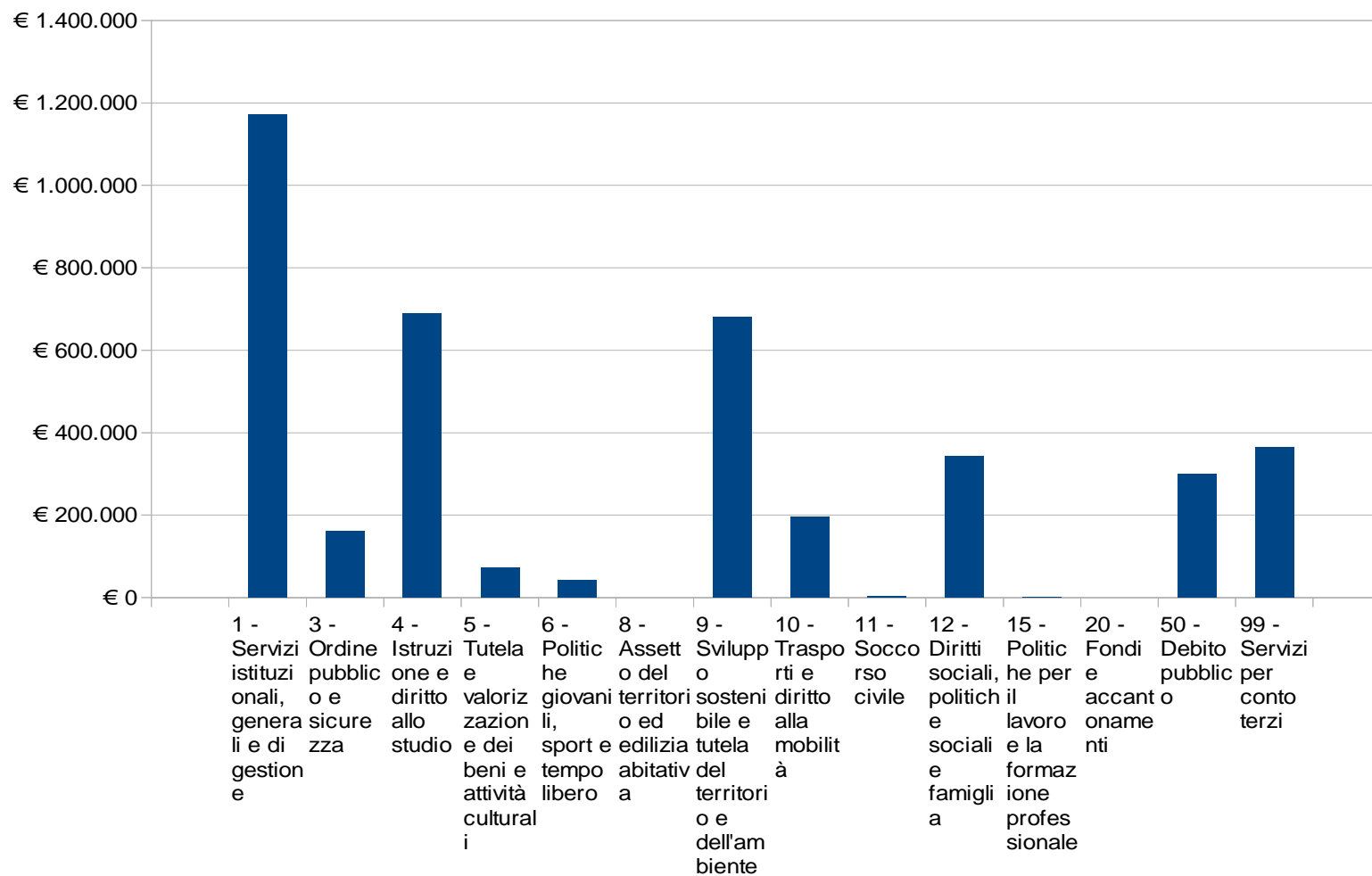


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	299.292,64	3.762.692
TOTALE	299.292,64	3.762.692,00

Tabella 14: Indebitamento

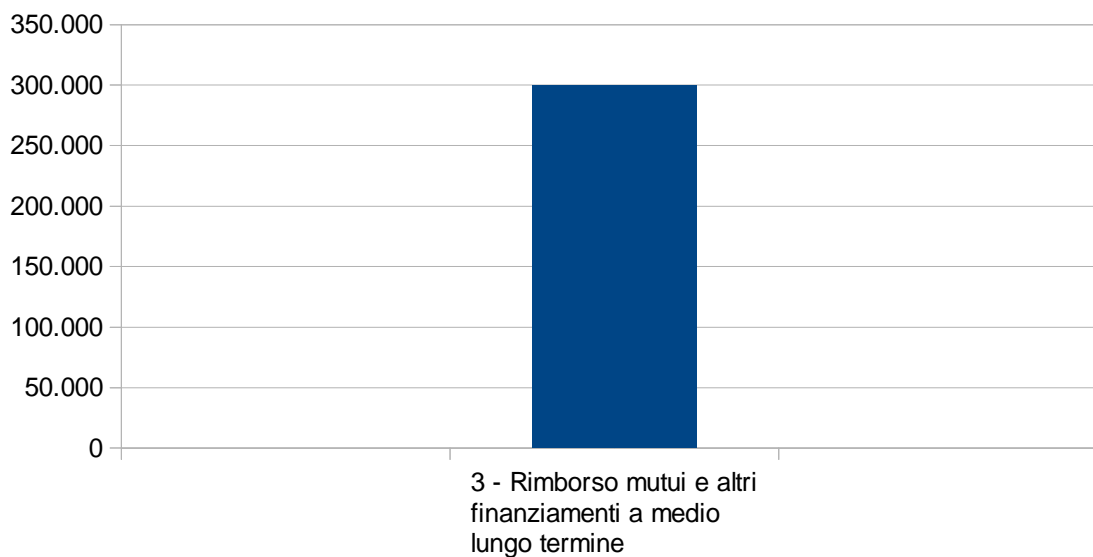


Diagramma 11: Indebitamento

Di seguito vengono elencati i mutui del Comune di Fara Gera d'Adda in essere al 01.01.2015:

Mutuante	Finalità	Importo iniziale	Tasso	Durata	Quota capitale	Quota interessi
Cassa DDPP	Informatizzazione comunale	24.789,93	4,6	2000-2019	1.538,31	370,83
Cassa DDPP	Ristrutturazione municipio	1.099.000,00	4,74	2009-2029	44.887,81	37.883,65
Cassa DDPP	Corpi illuminanti e arredi nuova scuola materna	250.000,00	4,05	2006-2025	11.930,48	6.427,62
Cassa DDPP	Suola materna Giovanni Paolo II	1.250.000,00	4,6	2004-2023	64.665,86	31.599,62
Cassa DDPP	Ampliamento Scuola elementare Dante Alighieri	516.456,90	4,6	2000-2019	32.048,24	7.725,34
Cassa DDPP	Scuola media III lotto devoluto	28.662,39	6,5	1996-2015	2.533,88	124,22
Cassa DDPP	Ampliamento scuola elementare L. Da Vinci	1.334.000,00	5,23	2009-2028	53.278,46	55.082,30
Cassa DDPP	Ristrutturazione ex scuola materna via canonica	430.000,00	4,74	2009-2029	17.563,02	14.822,54
Cassa DDPP	Ristrutturazione Scuola elementare Dante Alighieri	451.000,00	4,35	2010-2029	18.022,12	15.965,62
Cassa DDPP	Ristrutturazione ex distretto socio-sanitario piazza patrioti	410.583,23	4,6	2000-2019	25.478,35	6.141,65
Regione Lombardia (FRISL)	Realizzazione minialloggi piazza patrioti	546.923,20		2002-2021	27.346,11	

A partire dal 2016, inoltre, cesserà l'erogazione da parte dello Stato del Fondo sviluppo investimenti che nel 2015 ammonta ad € 40.692,00 e che riguardava n. 2 mutui che il Comune ha estinto anticipatamente nel 2012 ma la cui scadenza naturale è al 31.12.2015.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2014

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	2	0	2
B2	1	0	1
B3	0	0	0
B4	0	0	0
B5	2	0	2

B6	2	0	2
B7	1	0	1
C1	1	0	1
C2	1	0	1
C3	2	0	2
C4	3	0	3
C5	2	0	2
D1	1	0	1
D2	2	0	2
D3	3	0	3
D4	2	0	2
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

totale	26	0	26
--------	----	---	----

Tabella 15: Dipendenti in servizio (al 31.12.2014)

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Tuttavia le norme sul patto di stabilità sono state modificate a partire dal 1° gennaio 2016 con il rispetto di un nuovo tipo di vincolo che di seguito viene schematicamente illustrato.

Dal 1° gennaio 2016 Regioni ed enti locali avranno l'obbligo del pareggio di bilancio, introdotto nell'aprile 2012 in sede di modifica all'art. 81 della Costituzione. Con la legge 24 dicembre 2012, n. 243 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Schiacciata fra tagli e patti di stabilità, la spesa in conto capitale (che è quella, fra gli altri, da impegnare per le infrastrutture, le strade, l'edilizia, le opere contro il dissesto idro-geologico e il rinnovamento energetico e gli investimenti per la valorizzazione di immobili) a livello nazionale e locale è in flessione da anni ed a partire dal 2016 a causa dell'entrata a regime del pacchetto di regole sul pareggio di bilancio, rischia un ulteriore rallentamento. Nonostante il 92% del debito pubblico sia scritto nei bilanci dell'amministrazione centrale, a livello nazionale l'obbligo del pareggio di bilancio è stato rimandato al 1° gennaio 2018. La nuova austerità, quindi, dal 1° gennaio 2016 si concentrerà solo sull'8% che pesa sui conti delle Regioni ed in misura minore di Comuni e Province.

I Comuni quindi dal 2016 danno l'addio, dopo oltre 10 anni, come promesso dal Governo, al Patto di stabilità, ma il quadro è molto articolato a causa del fatto che, nonostante questo tipo di manovra potrebbe rivelarsi nel complesso espansiva, potrebbe avere enormi problemi di distribuzione. Senza i necessari correttivi, i problemi maggiori potrebbero essere dei Comuni con i conti in ordine, che avrebbero poco debito vecchio da rimborsare e meno nuovi mutui da poter attivare per finanziare gli investimenti: in un Comune con i conti in ordine e un debito basso, quindi, questo sistema rischierebbe di bloccare qualsiasi progetto di investimento.

Il principio dell'equilibrio dei bilanci per le Regioni e gli Enti locali è declinato dall'articolo 9 della Legge 243/2012 in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;

b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Nel caso, a consuntivo, sia registrato uno scostamento dall'obiettivo, ciascun ente provvede ad assicurare il recupero del disavanzo entro il triennio successivo. Nell'ipotesi in cui si registrassero avanzi di bilancio, tali risorse saranno destinate al ripiano del debito o al finanziamento delle spese di investimento. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare alle regioni e agli Enti locali che non conseguono l'equilibrio nonché gli ulteriori obblighi in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base di criteri analoghi a quelli dello Stato e tenendo conto di parametri di virtuosità.

A differenza della regola generale, l'indebitamento per gli Enti territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento stesso. In ogni caso, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno

di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti della Regione interessata, compresa la medesima Regione. In caso di complessivo scostamento dall'equilibrio, il disavanzo concorre alla determinazione dell'equilibrio di cassa dell'esercizio successivo ed è ripartito tra gli enti che non hanno rispettato il saldo previsto.

Tuttavia, nella Legge di stabilità 2016, n. 208 del 28.12.2015, il pareggio di bilancio da rispettare risulta solo quello di competenza per tutti gli enti locali.

Al riguardo la Legge di stabilità 2016 (art. 1, commi 709-712) prevede che gli obiettivi siano declinati in termini di saldo di competenza (accertamenti – impegni) fra entrate e spese finali, laddove per entrate finali si intendono quelle dei primi cinque titoli e per spese finali quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato.

In pratica tale saldo dovrà essere almeno pari a 0; a riguardo occorre sottolineare alcuni punti:

- non sono più imposti vincoli sulla cassa, salvo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel, che prevede l'obbligo di conseguire un fondo di cassa finale non negativo;
- la disciplina della Legge di stabilità 2016 sembra superare quanto previsto dalla L. 243/2012, che imporrebbe di conseguire, oltre al pareggio fra entrate e spese finali, anche il pareggio fra entrate e spese correnti (incluso l'ammortamento dei prestiti), entrambi declinati non solo in termini di competenza, ma anche di cassa.

Al riguardo, la relazione alla Legge di stabilità 2016 è piuttosto ambigua: essa, infatti, afferma che la norma in commento è finalizzata ad anticipare al 2016 l'entrata in vigore del pareggio ai sensi della L. 243/2012, ma quest'ultima, come noto, dovrebbe applicarsi comunque dal 1° gennaio del prossimo anno ed essendo una legge rinforzata non è modificabile mediante una legge ordinaria. Come evidenziato anche dal servizio studi del Senato, si potrebbe intendere che la L. 243 si applichi solo a partire dai bilanci approvati nel 2016 per il 2017, ma ciò significherebbe che la disciplina della Legge di stabilità 2016 resterà in vigore solo un anno.

Il pareggio previsto dalla Legge di stabilità 2016 è anche diverso dagli equilibri previsti dal D.Lgs. 118/2011, che sono definiti come segue:

Equilibrio corrente

ENTRATE CORRENTI		SPESE CORRENTI	
TITOLO	ACCERTAMENTI	TITOLO	IMPEGNI
	Avanzo applicato di parte corrente	I	Spese correnti
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	II (parte)	Trasferimenti in conto capitale
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	III	Spese per incremento di attività finanziarie
II	Trasferimenti correnti	IV	Rimborso prestiti
III	Entrate extratributarie		
V	Entrate da riduzione attività finanziarie		

Equilibrio in conto capitale

ENTRATE C/CAPITALE		SPESE C/CAPITALE	
TITOLO	ACCERTAMENTI	TITOLO	IMPEGNI

	Avanzo applicato di parte in c/capitale	II (parte)	Spese in conto capitale al netto dei trasferimenti in conto capitale
	Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento		
IV	Entrate in c/capitale		
VI	Accensione di prestiti		

Proprio il raffronto con gli equilibri del D.Lgs. 118/2011 consente di capire bene come si struttura il pareggio previsto dalla Legge di stabilità 2016; in primo luogo, come si nota, fra le entrate valide ai fini del pareggio non compaiono né l'avanzo, né i prestiti (titolo VI), inoltre, la Legge di stabilità 2016 precisa che "limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento". Ciò significa che, per il solo anno 2016, si applicherà la stessa regola già prevista per il patto, in base alla quale il fondo pluriennale vincolato in entrata si somma agli accertamenti, mentre quello in spesa pesa sugli impegni.

Infine, la Legge di stabilità 2016 dispone (art. 1, comma 712) che ai fini del pareggio non rilevino gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità (oltre che dei fondi rischi e spese futuri). Al riguardo, c'è da registrare una differenza rispetto alla disciplina del patto di stabilità 2015, in base alla quale, come noto, il fondo crediti di dubbia esigibilità riduce l'obiettivo ma viene incluso nel saldo di competenza mista come se fosse impegnato; nel pareggio, invece, l'impatto di tale posta contabile sarà positivo in quanto essa andrà detratta dagli impegni, ferma restando la validità degli accertamenti collegati.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici o dei quali possiede semplicemente una quota di partecipazione.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	Quota partecipazione	Tipo di partecipazione	Risultato conto economico 2012	Risultato conto economico 2013	Risultato conto economico 2014
Anita Srl	€ 100.000	0,001	€ 0,05	Non di controllo	€ 729.965,00	€ 672.994,00	€ -126.055,00
Azienda speciale consortile risorsa sociale	€ 51.878	7,26	€ 3.768,00	Non di controllo	€ 190,00	€ 16,00	€ 1.662,00
Uniacque Spa	€ 2.040.000	0,66	€ 13.447,00	Non di controllo	€ 2.714.883,00	€ 14.701.226,00	€ 9.286.143,00

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	Quota partecipazioni	Tipo di partecipazione	Risultato conto economico 2012	Risultato conto economico 2013	Risultato conto economico 2014
Co.Ge.i.de Spa	€ 16.750.650	2,65	€ 443.126,25	Non di controllo	€ 574.249,00	€ 231.195,00	€ 180.620,00
S.A.B.B. Spa	€ 1.850.000	2,07	€ 38.378,00	Non di controllo	€ 23.942,00	€ -317.194,00	€ -75.527,00
Consorzio Parco Adda Nord					€ 91.172,56	€ 90.146,01	€ 55.294,79
Fondazione Anni Sereni	€ 1.841.776				€ 3.830,36	€ 169.812,04	€ 161.645,20

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica. Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. L'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

Programma 01 - Organi istituzionali

Programma 02 - Segreteria generale

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06 - Ufficio tecnico

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Programma 08 - Servizio statistico e sistemi informativi

Programma 10 - Risorse umane

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Segretario comunale – Responsabile Settore Amministrativo

Responsabile Settore Finanziario

Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia

Privata, Protezione Civile e Ambiente

Programma 01 – Organi istituzionali

La comunicazione istituzionale è uno dei temi su cui si gioca la sfida del cambiamento: sarà importante creare una rete di comunicazione costante fra le varie anime del comune, tra i vari assessorati e tra le strutture dipendenti dal comune. Solo migliorando questo livello di sinergie e comunicazione si potrà ottenere un miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi offerti.

Si dovrà procedere ad una revisione nel modo di comunicare fra il comune ed i cittadini tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie in maniera seria ed efficace.

Un comune moderno deve essere dotato di adeguati strumenti operativi e di procedure idonee a qualificare sempre di più il personale sia amministrativo che tecnico, per renderlo idoneo alla somministrazione di un servizio sempre più in linea con le esigenze dei cittadini e delle attività economiche.

Informatizzare significa anche snellire l'apparato burocratico; l'informatizzazione delle procedure può comportare un notevole passo avanti in termine di riduzione della burocratizzazione.

Riteniamo per tanto prioritario:

- Revisionare il sito istituzionale del comune di Fara Gera d'Adda al fine di renderlo più stimolante, leggibile e usufruibile;
- Informatizzare tutte le aree e/o settori mediante la messa in rete di tutte le procedure e di tutta la modulistica necessaria per l'ottenimento di qualsiasi autorizzazione;
- Predisposizione di uno spazio on line dedicato all'illustrazione delle notizie e delle informazioni di maggiore interesse dei cittadini;

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale Settore Amministrativo

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Responsabile gestionale: Segretario comunale – Responsabile Settore Amministrativo

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Dare nuovo impulso ai canali di informazione (notiziario, sito web)	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Sito istituzionale: costante mantenimento degli standard sulla trasparenza, aggiornamento della modulistica relativa ad ogni ufficio, inserimento delle tipologie di procedimento con i relativi termini di conclusione.	2016/2018	Sindaco	Tutte le aree comunali per quanto di compet.
1.2	Redazione e distribuzione del Notiziario comunale ai cittadini	2016/2018	Sindaco	Tutte le aree comunali per quanto di compet.

Programma 02 – Segreteria generale

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, al D.Lgs. 33/2013 fino al recente DPCM 3 dicembre 2014). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.

In questa ottica si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.

Nel 2016 verrà adottato il manuale di protocollo e flussi documentali: La gestione dei flussi documentali è l'insieme di funzionalità che consentono di gestire e organizzare la documentazione ricevuta e prodotta dalle amministrazioni. Consente la corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale Settore Amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Responsabile gestionale: Segretario comunale – Responsabile Settore Amministrativo

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Recepire le disposizioni dell'Agenzia digitale della PA adeguando la gestione dei flussi documentali e attivando la conservazione sostitutiva dei documenti informatici	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Aggiornamento dei regolamenti locali	2016/2018	Sindaco	Tutte le aree comunali per i regolamenti di loro competenza
1.2	Miglioramento dei procedimenti e delle comunicazioni amministrative interne	2016/2018	Sindaco	Tutte le aree comunali per i procedimenti di loro competenza

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Il settore finanziario che comprende la gestione delle entrate tributarie ed i servizi fiscali si propone il mantenimento del livello qualitativo dei servizi svolti rafforzando l'orientamento di assistenza e supporto all'amministrazione ed ai diversi settori dell'ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico finanziari. Si propone in particolare di:

- Promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'ente garantendo il

supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico finanziaria (bilancio e relativi allegati);

- Coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie in conformità ai piani annuali e pluriennali;
- Svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata ed alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi con gestione degli adempimenti concessi, compresi i rapporti con la tesoreria;
- Migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e spesa in termini di efficienza.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale Settore Finanziario

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Finanziario.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Organizzare l'apparato amministrativo su principi di economicità, efficienza ed efficacia	2016/2018
2	Controllare i costi	2016/2018
3	Monitoraggio costante delle entrate e delle spese a bilancio	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Programmazione del bilancio e rendicontazione a consuntivo	2016/2018	Sindaco	-
1.2	Rispetto obiettivi nuovi vincoli di finanza pubblica	2016/2018	Sindaco	-
1.3	Costante supporto normativo,	2016/2018	Sindaco	-

	contabile ed operativo per la gestione corretta delle procedure			
2.1	Controllo dei costi e attenta valutazione dell'effettiva necessità di ciascuna spesa	2016/2018	Sindaco	Tutte le aree comunali per i servizi di loro competenza
3.1	Monitoraggio costante delle entrate e delle spese a bilancio	2016/2018	Sindaco	Tutte le aree comunali

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

La lotta all'evasione come strumento fondamentale sia per il raggiungimento dell'equità impositiva da tutti auspicata, sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del nostro comune. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione tributaria inerente l'imposta IMU, TASI e tassa sui rifiuti.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, conservatoria dei registri, Camera di Commercio, Ufficio del Registro, convenzioni urbanistiche, ecc.) ed i versamenti effettuati, che si concretizzano nell'emissione di avvisi di sollecito e, in caso di mancato versamento da parte dei contribuenti, in emissione di avvisi di accertamento.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale Settore Finanziario.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Finanziario.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Riorganizzazione dei servizi tributari mediante software adeguati alla comunicazione e trasmissione on line ai cittadini dei tributi comunali	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE

1.1	Gestire le entrate tributarie dell'Ente nel rispetto delle normative in materia tributaria	2016/2018	Sindaco	Area Territorio per le verifiche di compet.
1.2	Garantire equità fiscale attraverso l'attività di recupero insoluti e costantemente aggiornare la banca dati dei contribuenti	2016/2018	Sindaco	-

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- l'amministrazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'attività è indirizzata alla destinazione prioritaria degli immobili comunali all'espletamento delle funzioni istituzionali e sociali, alla conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare e all'attivazione delle procedure di rilevanza pubblica per i cespiti destinati all'alienazione.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale Settore Finanziario.

Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente partecipa per gli adempimenti di competenza.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Finanziario.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
-----------	-----------------------------	-----------------------------------

1	Amministrare le proprietà comunali per finanziare opere pubbliche senza gravare sui cittadini	2016/2018
---	---	-----------

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Gestire l'inventario comunale con costante aggiornamento dei cespiti immobiliari e dei beni mobili	2016/2018	Sindaco e Assessore competente	Tutte le aree comunali

Programma 06 – Ufficio tecnico

Il Servizio Edilizia Privata si occupa dell'istruttoria e, ove previsto, del rilascio dei titoli abilitativi connessi all'attività edilizia: permessi di costruire (PdC), denuncia di inizio attività (DIA), provvedimenti/permessi in sanatoria, segnalazione certificata inizio attività (SCIA), le certificazioni di agibilità, controllo delle comunicazione di inizio lavori semplice o asseverata (CIL e CILA) , cambi di destinazione d'uso con e senza opere, il deposito delle pratiche per cementi armati, etc.

Il Servizio, con il responsabile del servizio e un istruttore amministrativo preposti e con l'attività di sportello, fornisce agli utenti ed operatori economici, attività di supporto preliminare all'inoltro di una pratica edilizia comprendendo nell'attività ordinaria l'effettuazione dei sopralluoghi per attività di vigilanza edilizia in collaborazione con la Polizia Locale; l'emissione di ordinanze in materia edilizia ed in materia igienico-sanitaria; l'emissione di ordinanze ingiunzioni pagamento sanzioni amministrative, lo svolgimento dei ricorsi per attività tecnica di supporto ai legali incaricati dall'A.C. in merito al contenzioso amministrativo in materia edilizia; la predisposizione di convenzioni relative all'attività edilizia (permessi di costruire convenzionati); l'istruttoria delle richieste di accesso agli atti relative all'attività edilizia; l'istruttoria delle richieste relative alla messa in esercizio degli impianti ascensori.

Tra le altre attività svolte dallo Sportello unico dell'edilizia privata vi è anche il rilascio di certificati urbanistici per usi diversi, supporto per erogazione dei contributi regionali per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati, etc.

Per il servizio dello Sportello unico per l'attività produttive (SUAP) comprendente anche la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) titolo necessario per iniziare con decorrenza immediata l'esercizio dell'attività, il Comune di Fara Gera d'Adda ha delegato con decorrenza 29.03.2011 l'esercizio delle funzioni assegnate al SUAP alla Camera di Commercio di Bergamo.

Con il recepimento delle normative in materia di certificazione energetica degli edifici è stata definita inoltre la documentazione tecnica necessaria da consegnare con i progetti edilizi facendo particolare riferimento all'Allegato Energetico al nostro regolamento edilizio comunale approvato con Delibera C.C. N° 1 del 19.03.2012 e successiva Delibera C.C. Del 27.04.2012.

Con l'introduzione di nuove normative edilizie in particolare il DPR 380/2001 (Testo unico dell'edilizia) a livello nazionale e a livello regionale la legge n° 12/2005 e s.m.i, considerato che il Comune di Fara Gera d'Adda ha un "Regolamento edilizio comunale" ormai datato, adottato con delibera C.C. N° 60 del 29.04.1975 ed approvato con deliberazione G.R. nell'anno 1976, si ravvisa la necessità di redigere un nuovo Regolamento Edilizio Comunale che recepisca le nuove normative emanate in campo di attività edilizia.

Il Servizio Lavori pubblici, manutenzioni, si occupa dello svolgimento di tutte le attività di programmazione, progettazione e realizzazione e comunque correlate nel campo delle opere pubbliche

ovvero:

- Appronta le procedure per gare e appalti dei LL.PP., servizi e forniture per il Comune quali:
 - istruttoria degli atti di approvazione (deliberazione di Giunta Comunale) di progetti, preliminare e definitivo, di opere pubbliche;
 - indizione di gara e istruttoria degli atti di approvazione (determinazioni dirigenziali) di bandi o lettere d'invito (richiesta C.I.G. - Codice identificativo Gara);
 - redazione e pubblicazione dei bandi e degli avvisi di "procedura aperta - procedura ristretta - nonché delle lettere/invito, in caso di "procedura negoziata", relative a lavori, forniture e servizi gara nei modi e tempi richiesti dalla norma;
 - espletamento delle gare per servizi e forniture e relativi adempimenti istruttori (controllo documentazione presentata, eventuali comunicazioni di esclusione dalla gara per mancanza dei requisiti, apertura buste contenenti l'offerta economica, redazione dei verbali e predisposizione della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva);
 - attività di supporto/collaborazione con Centrale unica committenza (CUC) per lavori pubblici.
 - comunicazioni post-aggiudicazione a tutti coloro che hanno presentato l'offerta con assolvimento degli adempimenti richiesti dall' A.N.A.C. ai concorrenti, ai soggetti esclusi, ecc.;
 - pubblicazione dell'esito di gara all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune, su Sintel e sui quotidiani locali e nazionali.
 - rapporti con i concorrenti (accesso agli atti, restituzione delle polizze fideiussorie presentate dalle imprese concorrenti).
- Formalizza l'autorizzazione delle procedure sub-subappalto.
- Predisporre la modulistica necessaria e relativo continuo aggiornamento normativo.
- Approva certificato di regolare esecuzione (C.R.E) e/o collaudo.
- Redige contratti incarichi professionali e relativi disciplinari.
- Redige la stesura dell'elenco annuale e del programma triennale opere pubbliche.
- Redige gli schemi di contratto.
- Redige i capitolati speciali degli appalti di manutenzione di servizi, lavori e forniture.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente.

Si impiega il personale del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambientell'Area Tecnica: n. 2 risorse.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e relativi

programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente.

N.	OBBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia mediante l'attivazione del sistema informatizzato dello sportello per l'edilizia; vigilanza e controllo.	2016/2018
2	Gestione patrimonio immobiliare pubblico, manutenzioni e lavori, forniture di interesse pubblico.	2016/2018

N.	OBBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Prosecuzione del monitoraggio dell'attività edilizia	2016/2018	Sindaco e Assessore competente	-
1.2	Predisposizione di nuovo Regolamento edilizio comunale	2016/2018	Sindaco e Assessore competente	
2.1	Aggiornamento normativo in materia di gare, appalti, convenzioni, etc.	2016/2018	Sindaco e assessore competente	
2.2	Interventi di programmazione previsti dal Piano delle Opere Pubbliche annuale e triennale con riferimento alle relative spese	2016/2018	Sindaco e Assessore competente	

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Nel programma vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile; l'obiettivo è di assolvere agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore relativi all'ufficio anagrafe, elettorale, stato civile, alla documentazione amministrativa, unitamente ad un'azione di erogazione dei servizi propri in modo sempre più funzionale per il cittadino. Nello specifico l'adempimento relativo all'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri richiede notevole dispendio di energie ed attenzione alle norme di attuazione della normativa stessa. Importante è proseguire il progetto Icaro, per la registrazione delle nascite nei centri di nascita, che permetterà ai genitori di svolgere tutte le pratiche amministrative connesse a tale evento: iscrizione all'anagrafe, attribuzione codice fiscale, scelta del pediatra, prenotazione della prima vaccinazione con un'unica procedura informatizzata, senza doversi spostare all'ospedale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Responsabile gestionale: Responsabile del Settore Amministrativo.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Attivaizione procedure per attuare la costituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Potenziamento digitalizzazione degli uffici demografici	2016/2018	Sindaco	-

Programma 10 – Risorse Umane

Alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni dei servizi con il personale attuale nonostante l'aumento del carico di lavoro sia in termini quantitativi che in termini qualitativi.

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno quindi, necessariamente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne.

Nell'ambito delle attività suddette, si inserisce però anche il costante presidio dei vincoli di spesa di personale, sia al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa, sia al fine di garantire la progressiva riduzione delle spesa di personale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale del Settore Finanziario per la parte economica e del Settore Amministrativo per la parte di gestione giuridica.

Seguono ora le schede degli obiettivi operativi del programma 10.

Responsabile gestionale: Responsabile del Settore Amministrativo e Finanziario.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER FINALI	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
2.1	Monitoraggio costante delle entrate e delle spese a bilancio con massima sobrietà e rigore di spesa	Cittadini, Organi politici	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	STAKEHOLDER FINALI	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
2.1.2	Gestione del trattamento accessorio del personale dipendente e degli aspetti fiscali e contributivi	Cittadini, Organi politici	2016/2018	Sindaco	-
2.1.3	Monitoraggio della spesa del personale nel rispetto delle normative vigenti	Cittadini, Organi politici	2016/2018	Sindaco	-

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Programma 01 – polizia locale e amministrativa

Nel periodo considerato l'amministrazione continuerà a perseguire incisive politiche di rispetto della legalità che si concretizzeranno in efficaci interventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e ripristinare il decoro.

Per ottenere quanto detto prevediamo di intensificare le azioni di controllo del territorio e degli abitanti mediante:

- Collaborazione tra Polizia Municipale locale e quelle dei comuni limitrofi con le forze dell'ordine al

fine di garantire maggiore efficacia all'opera di controllo generale;

- Installazione di telecamere di videosorveglianza nei punti strategici del nostro comune (piazze, scuole, parchi pubblici etc.) con finalità preventiva e deterrente di atti vandalici e attività illegali.

Verranno riproposte attività complessivamente finalizzate ad assicurare il costante presidio del territorio, il controllo del traffico e della viabilità e la prevenzione di alcuni fenomeni di degrado.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Polizia Locale.

Strumenti, attrezzature e mezzi in dotazione

n. 1 autovettura;

n. 2 strumenti di controllo traffico e viabilità;

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Responsabile gestionale: Responsabile del Settore Polizia Locale

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Controllo elettronico del territorio con utilizzo videocamere che consentano l'identificazione degli automezzi in entrata/uscita dal paese	2016/2018
2	Controllo elettronico con utilizzo di videocamere nei punti sensibili individuati sul territorio (scuole, piazze, parchi pubblici)	2016/2018
3	Vigilanza sui flussi di immigrazione a contrasto del fenomeno di clandestinità e delle situazioni di degrado	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Impianto di videosorveglianza sul territorio	2016/2018	Sindaco	-
2.1	Implementazione impianti di videosorveglianza sul territorio	2016/2018	Sindaco	-
3.1	Vigilanza costante in sinergia con gli uffici demografici sui flussi migratori nel territorio	2016/2018	Sindaco	Area affari generali – servizi demografici

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio (quest'ultima non presente nel nostro Comune). Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 - Diritto allo studio

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile del Settore Servizi alla Persona - Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente - Responsabile Settore Finanziario

Descrizione del programma

L'attenzione ai temi del sapere, dell'istruzione e della formazione e l'attivazione di politiche di promozione dell'apprendimento continuo costituiscono finalità strategiche per l'Amministrazione poiché è su di essi che si gioca la capacità di una società di costruire il proprio futuro.

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Oggi è sempre più importante avere cura delle Scuole; questo significa mantenere la qualità, la capacità di rispondere in modo competente, aggiornato e coerente con l'impianto culturale, al diritto all'educazione dei singoli e della collettività attraverso:

- mantenimento di condizioni organizzative;
- ottimizzazione della rete dei servizi per rispondere alla domanda;
- sostenibilità dei costi.

La Scuola dell'infanzia statale, liberamente scelti dalle famiglie, si rivolge ai bambini da 3 a 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Continuerà la riqualificazione dell'edificio scolastico per mantenere e adeguare alle esigenze

funzionali e alle normative in continua evoluzione.

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

“Star bene a scuola”, vuol dire anche frequentare ambienti curati e sicuri; nell’ottica di “dare continuità all’intervento di qualificazione degli edifici”, la rete scolastica sarà gestita nell’ambito delle competenze che la legge riserva ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici, sedi degli istituti statali, sulla base del rispetto delle norme sulla sicurezza e dell’abbattimento delle barriere architettoniche.

Il patrimonio scolastico si compone di una struttura adibita a nido, una scuola dell’infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria; per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria; occorre intervenire gradualmente, ma in modo costante e compatibilmente con le risorse finanziarie e umane disponibili.

Programma 06 - Servizi ausiliari all’istruzione

L’azione amministrativa sarà mirata al miglioramento dei servizi e ad implementare quanto indicato nel regolamento delle prestazioni sociali agevolate secondo quanto sottoscritto dai comuni dell’ambito di Treviglio:

- mensa con la raccolta delle domande di iscrizione e le relative ammissioni tenendo conto delle situazioni di morosità e di ritardato pagamento;
- trasporto scolastico casa - scuola che facilita il raggiungimento della scuola e rende più agevole, specie per gli alunni domiciliati in località più distanti, l’esercizio del diritto allo studio. Il trasporto è svolto nell’ambito dei percorsi già in essere e nel rispetto dei criteri fissati dalla vigente normativa regionale (obbligatorio per percorsi superiori ai 2 chilometri);
- post scuola alla scuola secondaria per garantire assistenza educativa agli alunni in attesa dell’arrivo dello scuolabus, alle ore 16.00. Si prevede l’impiego di n. 1 educatore nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 16.00 alle 16.30;
- piedibus per alunni della scuola primaria per favorire le famiglie con genitori lavoratori nel percorso d’accompagnamento dei figli da casa a scuola;
- assistenza alla disabilità nelle scuole. Il servizio è rivolto agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata, frequentanti le scuole statali dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° grado; garantisce l’adeguata assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale nel rispetto delle competenze e della programmazione prevista dagli organismi scolastici e nel rispetto dell’attività didattica del personale docente.

Obiettivo prioritario è l’inserimento scolastico della persona disabile al fine di garantire il diritto allo studio e la piena inclusione sociale nel contesto scolastico.

La gestione del servizio è affidata attualmente in appalto alla Cooperativa Accreditata “Città del Sole”, individuata in esito all’espletamento di regolare procedura aperta ad evidenza pubblica. Il personale impiegato da tale Cooperativa è in possesso di requisiti e delle qualifiche in linea con le

disposizioni di cui ai vigenti contratti collettivi nazionali sotto il profilo del corretto inquadramento contrattuale rispetto alle mansioni cui sono adibiti.

A partire dall'anno scolastico 2016.2017 l'Azienda Speciale Risorsa sociale della Geradadda si farà carico anche di questo servizio affidandolo a cooperative accreditate che saranno scelte dai genitori.

Per il prossimo triennio obiettivo principale sarà l'applicazione del nuovo protocollo per l'assistenza alla disabilità approvato nel corso del presente anno per promuovere una più sistematica interazione e collaborazione istituzionale tra i vari soggetti coinvolti nel processo di integrazione dell'alunno.

Programma 07 - Piano del diritto allo studio

Promuove percorsi educativi come opportunità di crescita e di sviluppo armonico della persona in collaborazione con la scuola e le altre agenzie del territorio (educazione diffusa).

L'impegno dell'Amministrazione Comunale in ambito scolastico è evidenziato nell'approvazione del Piano degli Interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio da parte del Consiglio Comunale. La programmazione delle attività collegate all'istruzione prevede il mantenimento dell'impegno finanziario del Comune finalizzato alla prosecuzione dei servizi già attivati in passato e oggetto di descrizione nei Piani per il diritto allo studio stesi anche sulla base delle richieste dell'Istituto Comprensivo per le esigenze didattiche delle scuole.

Si intende collaborare con l'Istituto comprensivo al fine di:

- Predisporre, a seguito dell'obbligo per la scuola, dall'anno scolastico 2015/16, un Piano dell'Offerta Formativa Triennale, un piano del diritto allo studio triennale per migliorare la programmazione congiunta.
- Organizzare incontri con lo staff dirigenziale dell'Istituto Comprensivo.
- Continuare nel 2016 il percorso di informatizzazione ed implementazione delle strumentazioni informatiche per arrivare negli anni ad avere una LIM in ogni aula e favorire la comunicazione on line con i genitori grazie allo strumento registro elettronico.

Inoltre:

- Si manterranno i servizi fondamentali finora offerti dall'Amministrazione (es contributi acquisto libri di testo scuola primaria, borse di studio...).
- Si procederà agli interventi di manutenzione da parte dell'ufficio tecnico.
- Si sosterranno economicamente i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Si incentiverà:

- La partecipazione ad eventi istituzionali e iniziative culturali in collaborazione con il settore cultura e la Associazioni locali.
- Il potenziamento dei percorsi di inclusione.
- Il funzionamento della Commissione mensa.

Dote scuola

Proseguirà l'istruttoria della Dote Scuola nell'ambito della programmazione regionale.

Motivazione delle scelte della missione 04

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Responsabile del Settore Servizi alla Persona.

Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole	2016/2018
2	Diffusione della cultura e del senso civico nel territorio mediante collaborazione con scuole e realtà del territorio	2016/2018
3	Sostegno alla scolarità	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Realizzazione manutenzione straordinaria tetto della palestra della scuola secondaria di primo grado	2015/2016	Assessore LL.PP.	Ufficio Tecnico
1.2	Manutenzione ordinaria degli edifici scolastici	2016/2018	Assessore LL.PP.	Ufficio Tecnico
2.1	Promozione di incontri tra scuole e realtà del territorio	2016/2018	Assessore Istruzione	-
3.1	Accordi con la cooperativa accreditata "Città del sole" e con l'I.C. di Fara	2016/2018	Assessore Istruzione	-
3.2	Potenziamento incentivi alla scolarità, mediante ad es. borse di studio	2016/2018	Assessore Istruzione	-
03.0 3.00	Potenziamento incentivi alla scolarità, mediante ad es. borse di studio	2016/2018	Assessore LL.PP.	Ufficio Tecnico

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione ed il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI

Responsabile Settore Amministrativo

Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Per l'anno 2016 l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di promozione e valorizzazione dei diversi filoni culturali, intende consolidare le proposte di promozione culturale avviate nel corso dell'anno 2015, che hanno arricchito l'offerta culturale sul territorio, intercettando nuove e più ampie fasce di popolazione ed offrendo occasioni di riflessioni su importanti tematiche che interpellano la quotidianità con spettacoli teatrali, concerti, incontri d'arte, conferenze di storia, filosofia e letteratura.

Il gradimento delle iniziative proposte è stato confermato dall'ampia adesione della cittadinanza, andando ad arricchire ed incrementare la consolidata tradizione di offerta culturale già attivata con successo negli anni precedenti, ampliandone quindi i contenuti e gli interessi. Queste iniziative intendono fornire ai cittadini occasioni di socialità e aggregazione, nonché di valorizzazione e di crescita culturale.

In ambito culturale, si prevede un progetto partecipato che coinvolge associazioni, artisti e soggetti il cui intento comune è di valorizzare l'armonia e la bellezza per migliorare la qualità della vita e gli spazi pubblici del comune prevedendo l'allestimento di mostre nelle piazze Roma e Patrioti o nelle vie all'interno del Centro storico di iniziative e prodotti artistici.

Per la stagione estiva, l'Amministrazione Comunale propone il progetto "Domeniche bianche" sperimentando nell'ultima domenica del mese, la chiusura dell'accesso alle auto (esclusi i residenti) al centro storico con possibilità del parcheggio al Pioppeto, Piazza Patrioti, Piazzale Jacques Maritain, permettendone il conseguente accesso a piedi o in bicicletta.

In concomitanza di tali domeniche, si favorirà la presenza di mercatini di hobbistica, antiquariato, di brocantage o di prodotti enogastronomici, con la presenza degli stand delle associazioni del territorio ed apertura facoltativa degli esercizi commerciali.

Non mancheranno le iniziative culturali, anche avvalendosi della collaborazione delle Associazioni e gruppi locali, a sottolineare il significato delle principali ricorrenze civili: la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, l'anniversario della Liberazione, la Festa della Repubblica, la festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Proseguirà, anche nel 2016, la partecipazione del nostro Comune ad iniziative di carattere sovracomunale, circuito Tagadà, e con altre istituzioni territoriali e culturali che permetterà di organizzare eventi con un orizzonte e una risonanza più ampia.

A partire da febbraio 2016 è stata costituita la commissione cultura che si riunirà n. 4 volte all'anno al fine di supportare l'attività culturale della biblioteca e sul territorio in generale.

Per Natale, durante il mese di dicembre come avvenuto per l'anno 2015, saranno previste occasioni ricreative per i più piccoli, laboratori ed iniziative di solidarietà.

Il programma prevede tutti gli adempimenti necessari al mantenimento e al miglioramento dei servizi erogati dalla biblioteca ai cittadini, all'incremento e cura del patrimonio documentario in tutti i suoi supporti, la catalogazione, il prestito e la consultazione, il reference e l'organizzazione di attività culturali e di promozione dei servizi e del patrimonio.

In particolare si proseguirà il prestito in rete con le altre biblioteche del sistema interprestito della Bassa Bergamasca, con una logica di scambio di documenti ancor più condivisa e la messa in comune dell'utenza, l'armonizzazione di regole e procedure; implementando e sviluppando il nuovo software di prestito ed interprestito installato quest'anno.

Si dovrà continuare ad incrementare il patrimonio librario, prestando attenzione alle richieste degli utenti sia all'esigenza di offrire tipologie di testi tali da incentivarne la lettura; promuovere letture rivolte ai più piccoli in orari scolastici.

Per questo sono necessari anche servizi indiretti, di back office: la selezione e l'acquisto di documenti, la cura del patrimonio e lo scarto dei documenti rovinati e obsoleti, la catalogazione e la collocazione, il riordino fisico degli scaffali, la legatoria; l'abbonamento e la cura delle collezioni di periodici; la manutenzione dell'hardware e della rete informatica; le attività amministrative, i contatti con fornitori, professionisti; la collaborazione con gli Uffici comunali, in particolar modo con quelli del

proprio Settore; i rapporti con il Sistema bibliotecario di riferimento.

Motivazione delle scelte della missione 05

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente, Responsabile del Settore Amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Lavori di sistemazione edificio "Spazio Arte" e interventi vari alla Biblioteca	2016 - 2018
2	Programmazione di eventi socio culturali	2016 - 2018
3	Miglioramento dei servizi erogati dalla biblioteca	2016 - 2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Si continuerà a procedere agli interventi di adeguamento sugli impianti tecnologici (impianti di riscaldamento, impianti elettrici, impianti idrico/sanitario, ecc.) e sulle opere di finitura mediante manutenzioni straordinarie (facciate, serramenti, pavimenti, coperture, riqualificazione delle reti di distribuzione,...)	2016 - 2018	Sindaco Assessore competente	.
2.1	Predisposizione calendario eventi	2016 - 2018	Sindaco Assessore competente	
3.1	Gestione nuovo software del prestito interbibliotecario	2016 - 2018	Sindaco Assessore competente	
3.2	Arricchimento e aggiornamento patrimonio librario	2016 - 2018	Sindaco Assessore competente	

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica

sportiva in tutti i suoi aspetti. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione.

Programma 01 – Sport e tempo libero

Lo sport rappresenta, soprattutto per i giovani, un momento fondamentale del loro tempo libero. A tal fine gli impianti sportivi devono divenire luoghi ove potersi incontrare e socializzare con coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi. Il comune si farà sostenitore e mediatore di iniziative per agevolare ed incentivare la pratica sportiva, indipendentemente dalle fasce di età.

Per quanto attiene alle strutture di proprietà comunale sarà prestata particolare attenzione alle necessità di adeguamento, riqualificazione, e ammodernamento degli impianti compatibilmente con le possibilità economiche e di accesso ai bandi regionali. Risulta particolarmente sensibile l'argomento relativo alla sicurezza e prevenzione, oltre che all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale del Settore amministrativo.

Personale Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Adeguamento e miglioramento strutture sportive	2016-2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Gestione aspetti operativi delle convenzioni in essere	2016/2018	Assessore sport	-

2.1	Adeguamento e manutenzione ordinaria e straordinaria centro sportivo	2016/2018	Assessore sport	-
------------	---	-----------	-----------------	---

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano di governo del territorio, i piani attuativi, i programmi integrati d'intervento ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale e rientrano pertanto nella missione l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente, Responsabile Servizi alla Persona

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Il Comune di Fara Gera d'Adda si è dotato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 44 del 16/11/2012 e n. 45 del 19/11/2012 del Piano di Governo del Territorio (PGT), piano che ha assunto efficacia dopo la pubblicazione sul BURL n. 16 del 17/04/2013.

Tale strumento urbanistico, unitamente agli altri strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovra-comunali, ha programmato e pianificato l'assetto del territorio comunale.

Il Comune di Fara Gera d'Adda è depositario di un enorme potenziale dovuto alla valenza paesaggistica del suo intorno territoriale, soprattutto per quanto concerne le zone lungo il corso del fiume Adda, nonché le zone agricole del territorio comunale.

Pertanto, i principali obiettivi strategici che l'amministrazione si pone in tema di pianificazione vertono sull'evitare un ulteriore sfruttamento del territorio per uso residenziale, favorendo invece le ristrutturazioni edilizie e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione al recupero del centro storico.

Alla luce di ciò, vengono confermate le Aree di Trasformazione ad oggi previste nel vigente PGT, senza la programmazione di nuovi interventi che portino ad un ulteriore consumo di suolo rispetto a

quanto già stabilito dal documento.

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Il controllo edilizio legittima e difende l'attuazione delle scelte urbanistiche che l'Amministrazione intende percorrere con l'attuazione del proprio PGT.

In collaborazione con gli altri Enti di sorveglianza e controllo territoriale (Vigili del Fuoco, Asl, Arpa, Forze di Polizia Locale) si attua una rete di interventi coordinati a sostegno dell'utenza e finalizzati sia all'accertamento di attività illecite.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. Sarà obiettivo prioritario verificare le nuove costruzioni edilizie, sia in merito ai tempi di fine lavori che alla mancata richiesta di abitabilità che comporta riduzioni di imposte sugli immobili, impegnandosi a dare direttive affinché non vengano più rilasciate agibilità parziali se non espressamente motivate.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente, Responsabile Servizi alla Persona

Responsabile gestionale

Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

L'unica voce presente in questo programma è relativa alla spesa necessaria per il pagamento all'Aler delle spese di pubblicazione del bando per, l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Agevolazione recupero fabbricati esistenti sia entro sia fuori il centro storico per stimolare l'edilizia e la ripresa dell'occupazione locale	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Predisposizione di uno studio utile all'incentivazione del recupero di fabbricati esistenti	2016/2018	Assessore LL.PP	-

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Programma 01 - Difesa del suolo

Programma 03 - Rifiuti

Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente

Programma 01 – Difesa del suolo

Il programma prevede delle tipologie di spesa seguenti:

- canoni demaniali da pagare per utenze acque pubbliche alla Regione Lombardia

- contributo consortile per spese bonifica e irrigazione
- interventi di disinfestazione ambientale e pulizia rogge
- incarico di assistenza tecnica in materia ambientale Suap ditte

Programma 03 - Rifiuti

L'attività di gestione dei rifiuti ha nel centro di raccolta/piattaforma ecologica di via Isola un elemento fondamentale, si tratta di un'area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti.

L'Amministrazione Comunale prevede inoltre di migliorare la raccolta differenziata mediante campagne informative, rivolte a tutti i cittadini; alcune di queste sono già state realizzate in collaborazione con G.Eco.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente

Risorse strumentali da utilizzare:

Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Miglioramento del servizio di raccolta rifiuti presso il Centro di Raccolta e del servizio raccolta differenziata a domicilio	2016 - 2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Ulteriore diversificazione dei rifiuti raccolti	2016 - 2018	Sindaco Assessore competente	
1.2	Informare meglio gli utenti sulla raccolta differenziata e comportamenti più rispettosi dell'ambiente	2016 - 2018	Sindaco Assessore competente	

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

L'Amministrazione Comunale di Fara Gera d'Adda fa parte del Parco locale di interesse sovra comunale denominato "DELLA GERADADDA", l'obiettivo dichiarato è il rinnovo della Convenzione con il nuovo comune Capofila Treviglio e gli altri Comuni aderenti, l'Amministrazione Comunale si pone quale obiettivo la difesa e valorizzazione del patrimonio naturale e paesistico, costituito prevalentemente da insediamenti a destinazione agricola.

Nel settore del verde pubblico si assicureranno la manutenzione e la gestione del verde attraverso la società L'Ulivo Società Cooperativa Sociale, mediante un'attività di controllo da parte dell'Ufficio Tecnico nel tentativo di migliorare la programmazione degli interventi e aumentare il livello di cura delle essenze arboree e dei manti erbosi, in un quadro di sostenibilità economica a fronte del contenimento delle risorse di Bilancio.

Nello specifico, il programma svolto dal servizio verde pubblico garantirà che il servizio di manutenzione del verde sia svolto in modo corretto e tempestivo, così da assicurare la fruibilità e l'utilizzo ai cittadini di tutto il patrimonio verde comunale.

La Società L'Ulivo nel suo servizio garantirà inoltre l'intervento immediato in caso di pericoli dovuti allo schianto di alberi o quanto altro possa derivare da situazioni di condizioni meteorologiche estreme

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente

Risorse strumentali da utilizzare:

Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Difesa e valorizzazione patrimonio naturale e paesistico.	2016/2018
2	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi a verde pubblico.	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Sottoscrizione di nuova convenzione PLIS "Della Gera d'Adda"	2016/2018	Sindaco Assessore competente	.
2.1	Programmazione interventi e aumento livello di cura del verde pubblico	2016/2018	Sindaco Assessore competente	

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI

Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente
 Responsabile Settore Polizia Locale

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

L'attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è prioritariamente indirizzata al mantenimento ed al miglioramento delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare ciclabile e pedonale del Comune.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei manti stradali e marciapiedi ammalorati.

Implementazione dei percorsi ciclo-pedonali.

Manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica esistente e realizzazione di illuminazione pubblica e reti tecnologiche ancora incomplete.

Manutenzione ed implementazione dei percorsi ciclo-pedonali e delle reti di sole piste ciclabili, riqualificazione urbana di assi viari, abbattimento delle barriere architettoniche proprie della mobilità pedonale su sedi stradali.

Miglioramenti nella tempistica di risposta alle segnalazioni di anomalie delle sedi stradali, sia sotto il profilo della rapidità e completezza del riscontro.

L'installazione di sistemi fissi di rilevazione di velocità su strada dei veicoli sulla S.P. 184 bis, al fine di prevenire comportamenti che possono mettere a rischio l'incolumità dei cittadini.

Rifacimento in modo programmatico e puntuale della segnaletica stradale, posizionamento di cartelli stradali e segnaletica sia verticale che orizzontale allo scopo di garantire un maggior standard di sicurezza stradale ai cittadini.

Nel periodo invernale in presenza di precipitazione nevose e nel caso di formazione di ghiaccio, si attueranno gli interventi di sgombero della neve e spargimento di sale su strade e marciapiedi.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Miglioramento sicurezza circolazione stradale e della fruibilità viaria	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Sistemazione infrastrutture viarie (strade, banchine, marciapiedi,...)	2016/2018	Sindaco Assessore competente	.
1.2	Mantenimento e monitoraggio della segnaletica	2016/2018	Sindaco Assessore competente	

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di

convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Descrizione del programma

La presenza di rischi naturali o ambientali e l'accresciuta cultura della tutela conservazione del territorio produce un crescente interesse del cittadino verso la convivenza civile. Il comune può esercitare funzione di protezione civile d'intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione.

Appartengono alla missione l'amministrazione ed il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

La programmazione, coordinamento, monitoraggio degli interventi di soccorso civile comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia (protezione civile e sommozzatori).

Aggiornamento del piano di emergenza comunale e di protezione civile in ottemperanza alle direttive regionali e nazionali vigenti. La nostra politica di difesa e messa in sicurezza del territorio deve essere orientata a prevenire e condividere le criticità piuttosto che ad operare in emergenza a calamità avvenuta.

Avviare una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza sulle procedure e i comportamenti da tenere in caso di attivazione di eventuali stati di emergenza.

Il Comune di Fara Gera d'Adda fa parte del Centro Operativo Multifunzionale Bassa Bergamasca (C.O.M.) con altri 19 comuni che hanno aderito a questa associazione di coordinamento delle attività di protezione civile. In data 30.10.2015 è stato rinnovato il nuovo direttivo del C.O.M. con l'intenzione espressa dai Comuni presenti di proseguire nell'attività.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente

Si impiega il personale del Settore Polizia Locale

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Prevenzione rischio emergenza per calamità naturali con focus particolare sul rischio dissesto idrogeologico mediante aggiornamento del piano di emergenza comunale	2016/2018
2	Monitoraggio nei mesi estivi del fiume Adda nelle zone a rischio	2016/2018
3	Predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione in previsione di calamità	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Proseguimento della adesione al Centro Operativo Multifunzionale Bassa Bergamasca (C.O.M.)	2016/2018	Sindaco Assessore competente	
2.1	Mantenimento e rinnovo convenzione con il Nucleo Operativo Sommozzatori di Treviglio	2016/2018	Sindaco Assessore competente	

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Programma 08 – Cooperazione ed associazionismo

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Settore Servizi alla Persona - Responsabile Settore Finanziario - Responsabile Settore Amministrativo - Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente

Descrizione dei programmi

Nel corso del mandato 2014 - 2019, l'obiettivo dell'Amministrazione è ampliare l'offerta di servizi e la copertura della domanda tramite una maggiore collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio e arrivare ad avere una mappatura dei bisogni per meglio programmare gli interventi.

Dunque si provvederà, con la collaborazione degli uffici comunali:

- Ad aggregare i dati sulla tipologia di interventi, la quantità degli interventi e delle persone seguite e l'entità economica degli stessi divisa per tipologia.
- Predisporre schemi riassuntivi derivati dall'analisi dei dati, oltre a semplificare la visione del quadro generale degli interventi comunali, sarà la base per un confronto tra i servizi offerti dal Comune e quelli forniti dalle associazioni di volontariato del territorio. Le associazioni dovranno a loro volta fornire dei rendiconti contenenti la descrizione dei servizi, la quantità di utenti coinvolti e le ore spese per ciascun servizio. Dalla sovrapposizione dei due schemi si avrà così una mappatura dei servizi che il territorio di Fara offre ai suoi cittadini.
- La collaborazione tra Comune, assistente Sociale, associazioni e singoli operatori dovrà portare a definire una lista di servizi e bisogni; questa lista è un primo step per capire come e per quali bisogni poter intervenire in futuro.
- Il censimento dei bisogni dei cittadini attraverso alcune iniziative specifiche quali ad esempio il progetto "Auser-telefonia sociale".
- I risultati del censimento porteranno a una mappatura dei bisogni del territorio.
- L'Implementazione degli strumenti di rilevazione dei dati di presa in carico sociale integrata, anche attraverso il nuovo software provinciale.

Programma 01 - Interventi per l'infanzia, i minori e per asili nido

L'Asilo nido "Il filo d'oro" accoglie bambini da 0 a 3 anni, è un servizio fondamentale per i genitori lavoratori e senza rete parentale ed è per i bambini il primo momento d'incontro con i pari. In questo spirito continuerà il sostegno al nido accreditato, che svolge la sua attività nei locali comunali di Via Ponti.

Servizio tutela minori, questo servizio è in delega all'azienda "Risorsa sociale", comprende gli affidi familiari o in comunità e costituisce uno degli strumenti di prevenzione del disagio familiare, in situazioni di difficoltà transitoria, rivolto alla tutela del minore. L'affido familiare si realizza inserendo il minore in una famiglia o comunità di tipo familiare per un periodo definito di tempo, sulla base di un progetto individuale di intervento, redatto dai servizi sociali comunali, e tenuto conto delle eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria, e non interrompe il legame fra il minore e la sua famiglia di origine. Gli interventi sui minori posti in essere dai servizi sociali, che risultano collegati a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, si attuano secondo due direttrici: in via preventiva, mediante la segnalazione all'Autorità Giudiziaria dei casi di abbandono, di maltrattamento o cattivo esercizio della potestà genitoriale; in via successiva all'azione dell'Autorità Giudiziaria, mediante l'esecuzione, per quanto di competenza, dei provvedimenti giudiziari. Attraverso l'istituto dell'affido familiare si garantiranno incontri protetti e l'eventuale inserimento in Comunità alloggio o assistenza domiciliare minori e il supporto dell'assistenza domiciliare minori.

Proseguirà l'istruttoria delle pratiche per assegni di maternità e per assegni nuclei familiari, erogati dall'INPS.

Centro educativo- ricreativo estivo, nei periodi di sospensione delle attività scolastiche; offre un contributo alla formazione dei bambini sotto il profilo dello sviluppo delle capacità relazionali e della socialità. Il Comune provvede ogni anno all'organizzazione del Centro Ricreativo Diurno estivo; la gestione è affidata ad un soggetto esterno all'Amministrazione Comunale e scelto tramite procedure ad evidenza pubblica.

Inoltre sono previsti progetti di prevenzione rivolti ai minori e ai giovani su tematiche legate alle dipendenze da gioco, alcol e sostanze d'intesa con la programmazione d'ambito.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

L'obiettivo strategico, in relazione anche alla Convenzione O.N.U. per i diritti delle persone con disabilità, è quello di elaborare un progetto di vita che sviluppi l'autonomia, la dignità e la piena inclusione sociale delle persone disabili, in linea con i principi della Convenzione così declinati:

- rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, la libertà di compiere le

proprie scelte e l'indipendenza delle persone;

- non discriminazione;
- piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte

della diversità umana e dell'umanità stessa;

- parità di opportunità;
- accessibilità;
- parità tra uomini e donne;
- rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

Prosegue il servizio di **assistenza educativa scolastica** per favorire l'inclusione di alunni disabili.

Trasporto sociale si rivolge ad utenti disabili, anziani o soggetti in particolare stato di bisogno.

La gestione è stata affidata alla Croce Rossa

S.A.D.H. (servizio assistenza domiciliare handicap): in delega a "Risorsa Sociale".

Inserimenti socio-occupazionali "protetti" per disabili.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Più del 20% della cittadinanza ha un'età maggiore di 65 anni. Gli anziani sono un'importante risorsa nella nostra società, per cui bisogna valorizzarne competenze, capacità ed esperienze creando le condizioni perché possano continuare a essere protagonisti della vita comunitaria in una stretta relazione con le nuove generazioni per la costruzione di un vero e proprio patto intergenerazionale.

Proseguono positivamente le azioni rivolte agli anziani:

- Il servizio di assistenza sociale viene gestito direttamente dal Comune
- I confronti con le associazioni locali, in particolare nelle riunioni mensili della Consulta.
- I corsi e le iniziative, promossi da volontari del paese, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (taglio, cucito e camminate).
- La collaborazione con la Banca del tempo, dove non si scambia denaro, ma tempo.

Lo Spazio insieme per anziani verrà mantenuto in essere con l'attuale gestione affidata alla volontà di Anziani e Pensionati di Fara.

Le politiche nei confronti dell'**anziano fragile** saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano, il più a lungo possibile, nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale di riferimento.

Si prevede di mantenere e potenziare i seguenti servizi:

- **Assistenza domiciliare anziani** per garantire la permanenza a domicilio di anziani e di disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti, ad integrazione delle cure

familiari, è attivo il servizio di assistenza domiciliare, in delega all'azienda "Risorsa Sociale", con coordinamento del servizio da parte dell'Ufficio di piano.

- **Consegna pasti a domicilio**, il servizio prosegue proficuamente, vede la produzione e la consegna del pasto ad opera dell'azienda aggiudicataria dell'appalto di ristorazione scolastica "Sodexo Spa".

- **Telesoccorso** è un servizio di assistenza ad anziani soli o a persone con disabilità grave.

Disabili in istituti – (RSD) (CDD) (CSE) (CAD)

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati o per la frequenza di centri diurni, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta applicando il nuovo ISEE e il regolamento d'accesso alle prestazioni agevolate approvato dai 18 comuni dell'ambito di Treviglio.

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Inserimenti lavorativi – Borse lavoro – Dote comune

Promozione di politiche per il lavoro, anche al fine di fare fronte comune in una situazione di forte crisi del mercato, al fine di realizzare una migliore gestione delle risorse.

Politiche a sostegno del reddito contro l'emarginazione sociale

I contributi economici e sostegni vengono erogati nei casi di accertato bisogno. L'obiettivo prioritario è quello di un sempre minor intervento generico, concentrando le risorse su un vero e proprio progetto che porti la persona in difficoltà a uscire dallo stato di bisogno per avviare un percorso di vita sempre più autonoma e dignitosa prevedendo inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione sociale.

Nel 2015 si conferma una gestione delle risorse (in denaro) allineata agli anni precedenti. Per il futuro si auspica una diminuzione delle richieste potenziando la mediazione degli operatori sociali dei vari servizi alla persona presenti sul territorio, anche alla ricerca di tutte le possibili soluzioni alternative per le persone in difficoltà. Si rileva inoltre un sempre maggior numero di persone uscite dal mondo del lavoro con gravi forme di depressione e di disagio "esistenziale" importanti. Tali tipologie di disagio necessitano di interventi mirati e di forme progettuali di accompagnamento e sostegno sempre più specifici.

Proseguirà la gestione e l'istruttoria dei bonus gas ed energia elettrica per le famiglie in disagio economico e contributi a sostegno dell'integrazione del canone di locazione per i nuclei familiari in grave difficoltà.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie per tutelare le reti familiari, aumentare le capacità genitoriali e sostenere l'accudimento a domicilio.

Favorire costruzione di reti che promuovano la salute, il benessere e la prevenzione del disagio.

Cooperative sociali, fondazioni, associazioni di volontariato e terzo settore in generale devono essere attori della progettazione e programmazione degli interventi e non solo fornitori.

Si dovrà rivedere l'erogazione degli interventi e delle prestazioni in campo sociale, in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo ISEE di cui al DPCM 159/2013 e del REGOLAMENTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE, adottato dai 18 Comuni dell'ambito di Treviglio, anche mediante l'attivazione di percorsi alternativi, quali l'assegnazione di voucher sociali, al fine di rendere maggiormente flessibile la risposta e privilegiare una logica di erogazione di servizi e di responsabilizzazione della persona rispetto ad un sistema di erogazioni a carattere monetario con forte connotazione assistenzialista.

Per sostenere e aiutare le famiglie più deboli a superare le difficoltà derivanti della crisi economica (perdita di lavoro, emergenze delle spese quotidiane per le utenze, cure mediche...) risulta fondamentale disporre di risorse e gestirle adeguatamente per rispondere alle numerose domande di aiuto.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

La gestione degli alloggi di proprietà comunale di edilizia residenziale pubblica per le persone anziane e bisognose è gestita dal comune in collaborazione con l'ALER per la parte riguardante la raccolta delle istanze e la definizione della graduatoria.

I mini-alloggi protetti per anziani sono gestiti interamente dall'ente comunale con accesso attraverso bando pubblico.

Verranno implementate le azioni di housing sociale attraverso il reperimento, in accordo col terzo settore, di ulteriori alloggi nel mercato privato da locare a condizioni di accesso agevolate per i nuclei familiari in situazione di bisogno, secondo gli accordi dell'ambito.

Programma 07- Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali Gestione della governance all'interno del Piano di Zona

Nel periodo considerato si confermano le prospettive finanziarie delle risorse attribuite agli ambiti distrettuali dei piani di zona, col rifinanziamento del fondo nazionale per le politiche sociali che verranno trasferiti sul territorio attraverso buoni sociali e voucher erogati direttamente alle famiglie per acquisto dei servizi o per il sostegno ai car-giver familiari.

Il nuovo percorso di programmazione delle politiche di Welfare dei territori sembra terrà in conto dei percorsi di costituzione delle Unioni premiando i distretti che si avviano alla strutturazione di tali processi.

Sulla scia della costituzione dell'Unione, gli ambiti distrettuali dei comuni hanno programmato in sinergia tra loro diversi interventi e servizi al fine di realizzare economie di scala in termini di utilizzo di risorse umane e finanziarie. Nell'ambito dei servizi che si vuole offrire alla popolazione rientra altresì l'apertura di una farmacia in via Locatelli, preferibilmente nell'immobile di proprietà comunale. È stato approvato il piano triennale di zona 2015-2017 ponendo attenzione e considerando come priorità di programmazione alcune tematiche che maggiormente interessano i cittadini e le istituzioni dei nostri territori.

Programma 08 – Cooperazione ed associazionismo

L'amministrazione comunale promuove l'associazionismo locale e incentiva la collaborazione con i gruppi di assistenza del territorio.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Verrà garantita la necessaria ricettività del cimitero esistente, attraverso la pianificazione della gestione degli spazi, di campagne di esumazione e di estumulazione.

Sul versante degli investimenti sono previsti interventi manutentivi finalizzati a garantire l'efficienza e la funzionalità del cimitero. Saranno inoltre espletate le seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi ed ossari e autorizzazione alle cremazioni;
- pulizia, sorveglianza e custodia dei cimiteri;
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi;
- esecuzione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni e alle cremazioni.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Responsabile Settore Servizi alla Persona.

Responsabile Settore Opere Pubbliche e Manutenzione Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata, Protezione Civile e Ambiente.

Personale del Settore Amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	ORIZZONTE TEMPORALE (ANNI)
1	Rafforzare la domiciliarità Selettivo allargamento delle forme di assistenza a persone e/o famiglie in situazioni di disagio in stretta sinergia con le associazioni operanti sul territorio	2016/2018
2	Tutelare le fragilità Favorire l'impiego dei non occupati e dei pensionati in lavori di utilità sociale per facilitarne l'integrazione nella comunità attiva	2016/2018
3	Collaborare con il terzo settore e le associazioni di volontariato locale. Costante sostegno logistico alle locali associazioni di volontariato e ai gruppi operanti nel sociale	2016/2018
4	Aumento ricettività del cimitero	2016/2018
5	Apertura di una nuova farmacia comunale	2016/2018

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DURATA	RESPONSABILE POLITICO	ALTRE AREE COINVOLTE
1.1	Studio ed attivazione nuove convenzioni con realtà operanti sul territorio e impegnate nel campo	2016/2018	Assessore servizi sociali e alla persona	-
1.2	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2016/2018	Assessore servizi sociali e alla persona	
2.1	Studio della possibilità di attivazione borse lavoro per i non occupati	2016/2018	Assessore servizi sociali e alla persona	-
2.2	Interventi per il diritto alla casa	2016/2018	Assessore servizi sociali e alla persona	
3.1	Istruttoria ed erogazione contributi annuali alle associazioni operanti sul territorio nel rispetto dei dettami normativi	2016/2018	Assessore servizi sociali e alla persona	-
4.1	Realizzazione nuove strutture e migliore gestione di quelle esistenti	2016/2018	Assessore LL.PP.	
5	Valutazione delle modalità di apertura e gestione della nuova farmacia comunale	2016/2018	Assessore servizi sociali e alla persona	Assessore LL.PP.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione 20 dal punto di vista contabile prevede, nel programma 1, lo stanziamento del Fondo di riserva regolamentato dall'articolo 166 del TUEL, il quale prevede, al comma 1, che gli enti locali iscrivono in bilancio un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Nel programma 2 è invece previsto il Fondo crediti di dubbia esigibilità il cui l'ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti in entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i..

Missione 50 – Debito pubblico

Comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Missione 99 – Servizi per conto terzi-Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Mission e	Program ma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	36.960,94	61.527,24	0,00	47.412,24	0,00	47.412,24	0,00
1	2	303.601,28	320.763,07	0,00	297.982,18	0,00	268.739,95	0,00
1	3	232.308,07	238.137,77	0,00	190.581,43	0,00	190.581,43	0,00
1	4	21.569,44	24.840,00	0,00	24.840,00	0,00	24.840,00	0,00
1	5	309.292,10	310.753,92	0,00	306.440,76	0,00	299.632,26	0,00
1	6	262.136,13	246.795,86	0,00	220.470,42	0,00	220.470,42	0,00
1	7	37.719,56	85.590,61	0,00	85.590,61	0,00	85.590,61	0,00
1	10	187.962,47	229.598,67	0,00	122.831,61	0,00	122.831,61	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3	1	175.832,38	158.820,47	0,00	157.524,39	0,00	157.524,39	0,00
4	1	81.224,24	80.281,32	0,00	76.624,45	0,00	77.462,38	0,00
4	2	230.973,02	193.054,37	0,00	188.449,85	0,00	180.422,44	0,00
4	6	312.477,33	219.989,32	0,00	219.989,32	0,00	219.989,32	0,00
4	7	89.952,20	88.971,10	0,00	88.971,10	0,00	88.971,10	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	90.539,00	85.468,36	0,00	85.468,36	0,00	85.468,36	0,00
6	1	44.975,00	37.178,00	0,00	36.983,00	0,00	36.983,00	0,00
6	2	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	1.200,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
9	1	17.306,00	23.300,00	0,00	23.300,00	0,00	23.300,00	0,00
9	3	632.097,29	619.764,00	0,00	619.764,00	0,00	619.764,00	0,00
9	5	63.995,00	83.226,00	0,00	83.226,00	0,00	83.226,00	0,00
10	5	209.295,00	195.861,00	0,00	192.485,00	0,00	192.485,00	0,00
11	1	4.536,00	4.566,00	0,00	3.798,00	0,00	3.798,00	0,00
12	1	5.500,00	14.746,52	0,00	12.900,00	0,00	12.900,00	0,00
12	2	54.564,00	56.500,00	0,00	56.500,00	0,00	56.500,00	0,00

12	3	104.139,74	85.934,00	0,00	85.934,00	0,00	85.934,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	62.555,59	68.428,11	0,00	66.126,11	0,00	66.126,11	0,00
12	6	2.500,00	7.000,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
12	7	95.829,00	63.924,00	0,00	63.924,00	0,00	63.924,00	0,00
12	8	7.141,65	5.956,16	0,00	4.715,52	0,00	3.416,85	0,00
12	9	31.180,00	31.513,32	0,00	28.127,00	0,00	28.127,00	0,00
15	3	1.101,00	1.101,00	0,00	1.101,00	0,00	1.101,00	0,00
20	1	2.705,00	119.292,87	0,00	148.457,01	0,00	177.621,15	0,00
50	2	0,00	309.359,91	0,00	320.993,01	0,00	336.367,75	0
99	1	0,00	543.000,00	0,00	543.000,00	0,00	543.000,00	0,00
	TOTALE	3.713.168,43	4.617.042,97	0,00	4.410.810,37	0,00	4.410.810,37	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Mission e	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.391.549,99	1.518.007,14	0,00	1.296.149,25	0,00	1.260.098,52	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	175.832,38	158.820,47	0,00	157.524,39	0,00	157.524,39	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	714.626,79	582.296,11	0,00	574.034,72	0,00	566.845,24	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	90.539,00	85.468,36	0,00	85.468,36	0,00	85.468,36	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.975,00	37.478,00	0,00	37.283,00	0,00	37.283,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.200,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	713.398,29	726.290,00	0,00	726.290,00	0,00	726.290,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	209.295,00	195.861,00	0,00	192.485,00	0,00	192.485,00	0,00
11	Soccorso civile	4.536,00	4.566,00	0,00	3.798,00	0,00	3.798,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	363.409,98	334.002,11	0,00	322.726,63	0,00	321.427,96	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.101,00	1.101,00	0,00	1.101,00	0,00	1.101,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	69.908,38	119.292,87	0,00	148.457,01	0,00	177.621,15	0,00
50	Debito pubblico	0,00	309.359,91	0,00	320.993,01	0,00	336.367,75	0

99	Servizi per conto terzi	0,00	543.000,00	0,00	543.000,00	0,00	543.000,00	0,00
	TOTALE	3.780.371,81	4.617.042,97	0,00	4.410.810,37	0,00	4.410.810,37	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00
1	6	13.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	100.847,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	21.698,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	128.400,00	119.559,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	123.000,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	60.166,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	154.667,00	210.333,50	0,00	17.000,00	0,00	100.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	230.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	321.417,00	821.405,70	200.000,00	353.000,00	0,00	153.000,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Mission e	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.652,00	37.500,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	100.847,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	150.098,00	169.559,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	123.000,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	60.166,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	154.667,00	210.333,50	0,00	17.000,00	0,00	100.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	230.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	321.417,00	821.405,70	200.000,00	353.000,00	0,00	153.000,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione

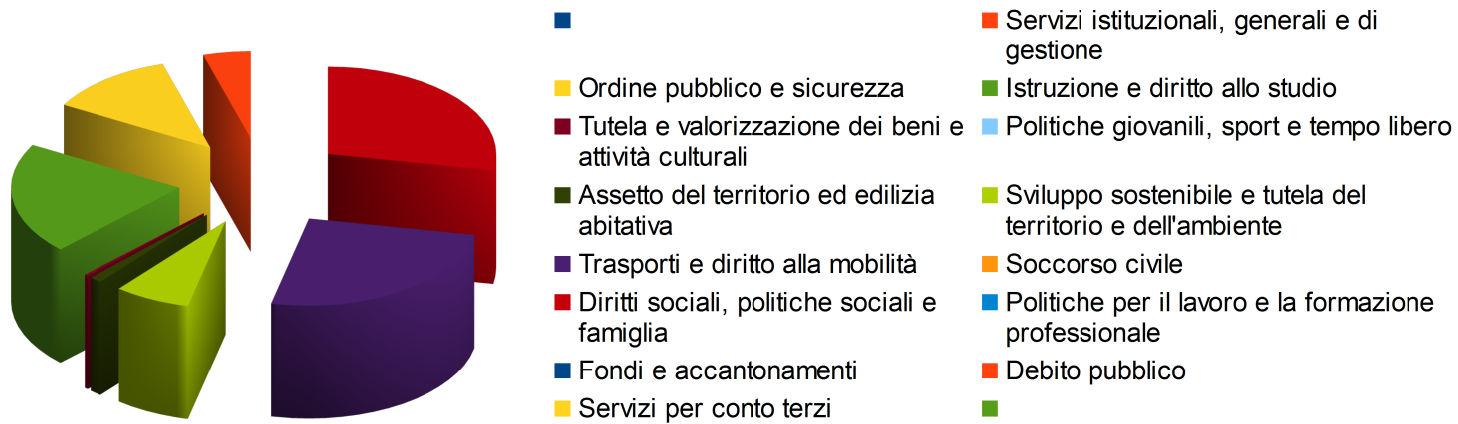


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2016	2017	2018	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	123.000,00	100000	223.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	230.000,00	123.000,00	100.000,00	453.000,00

Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2016	2017	2018		Importo	Tipologia
2		030	016	096	COMPLETAMENTO	IGENICO SANITARIO	Costruzione nuovi loculi e tombe presso il cimitero comunale	230.000,00			SI		
4		030	016	096	MANUTENZIONE	SPORT E SPETTACOLO	Manutenzione straordinaria centro sportivo comunale		123.000,00		N		
15		30	16	96	MANUTENZIONE	STRADALI	Manutenzione straordinaria strade comunali			100000,00	N		
							TOTALI	230.000,00	123.000,00	100.000,00			

Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Area edificabile via Di Vittorio	248.000,00	2016
2	Immobile via Adda	60.000,00	2016

Tabella 24: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di

personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti/responsabili di P.O. che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Si prevedo, a seguito di ufficiale preavviso di dimissioni, che entro l'anno 2016 (precisamente n. 2 unità al 01.10.2016, n. 1 unità al 01.11.2016 e n. 01 unità al 1.12.2016) cesseranno dal rapporto di lavoro a seguito di raggiungimento dell'età pensionabile n. 4 unità la cui sostituzione, compatibilmente con le normative in vigore, è prevista come da tabella sotto riportata.

